NEVAR S.R.L.
- Vendita all'ingrosso e al minuto di oreficeria ed orologeria
- Fornitura per orologi
Via Maiolica 15/b - 040/767277 - TRIESTE

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **262** / *L.* **1200** — *Giovedì* **22** *novembre 1990*

nevar 2
OREFICERIA - OROLOGERIA
Via Roma 11 (angolo via Machiavelli)
Tel. 040/362483 TRIESTE

GIUNTA COMUNALE

Portoghesi firmerà la città del futuro

Servizio di
Fabio Cescutti

La variante generale al piano regolatore avrà una paternità illustre. La firmerà infatti un architetto di fama internazionale: il presidente della Biennale di Venezia, Paolo Portoghesi, uomo di punta nell'Olimpo della cultura socialista. La nostra provincia diventa quindi un laboratorio di maestri, dopo l'incarico a Renzo Piano per la Baia di Sistiana. La consulenza tecnico giuridica è stata invece affidata all'avvocato Paolo Bonaccorsi, professore di diritto amministrativo all'Università La Sapienza di Roma, vicino all'intellighenzia democristiana.
Lo ha deciso la giunta comunale, dopo quattro sedute dedicate all'orgomento. Il tema del resto era pregnante e l'assessore all'urbanistica, Eraldo Cecchini, è soddisfatto di averlo portato a compimento. «Era uno degli impegni fondamentali della coalizione di pentapartito», rimarca con orgoglio.
Stando alle indiscrezioni ci sarebbe stata l'astensione sul voto da parte di liberali e repubblicani. Qualcuno avrebbe osservato che Portoghesi non è più un urbanista, avendo legato il suo nome alla moschea di Roma e ad altre grandi opere.
«E' una firma al di sopra di ogni sospetto — rileva Cecchini — che permetterà a Trieste, capace di far innamorare chiunque, di volare alto». «Si era pensato anche a Luciano Semerani — aggiunge l'assessore — sul quale nessuno aveva espresso contrarietà di fondo; ma la scelta si è orientata su un architetto che fosse al di fuori di alcuni problemi della città e che potesse avere un'ottica più distaccata».
«Ogni architetto che si rispetti — sottolinea da parte sua il sindaco Franco Richetti — oltre all'urbanista fa anche il progettista».
Portoghesi dovrebbe avere comunque un proficuo rapporto con i professionisti locali. «Questo perchè — continua Cecchini — al suo genio viene chiesta un'opera di cucitura, coordinamento e selezione della progettualità esistente, vedi lo studio Bonifica ad esempio e gli altri progetti in piedi».

Al noto architetto è stato assegnato l'incarico di studiare la variante generale al piano regolatore. Cecchini: «Un nome sopra ogni sospetto»

Ma cosa dovrà concretare la variante generale al piano regolatore? Il progetto colmerà il vuoto creatosi dopo la decadenza del piano particolareggiato del centro storico e della variante dei servizi (scuole, attrezzature sportive e ricrative) risalente al 1978. E dovrà risolvere, come puntualizza Cecchini, «alcuni problemi che vanno dalla revisione della capacità insediativa teorica di Trieste su 390 mila abitanti, datata anni '70, tenendo conto delle necessità emergenti del terziario, del direzionale e del commerciale». «Negli attuali piani — dichiara l'assessore — non esiste fra l'altro una zona direzionale vera e propria».
La variante dovrà quindi essere un momento di coordinamento di alcuni grandi progetti che riguardano il polo museale di Campo Marzio, le caserme (Beleno, Roiano, Cumano e l' ospedale militare), i rapporti con le ferrovie, la sistemazione delle aree di interesse scientifico e via dicendo.
Si dovrà insomma decidere sull'ipotesi di nuova localizzazione della Fiera, come rileva Cecchini, da spostare sulla discarica di Barcola o nel comparto Ezit; sul Museo de Henriquez; sull'accesso Nord della città che in passato era orientato su una nuova strada Barcola-Prosecco, idea tuttavia considerata dai più superata.
Il Comune (progetto Polis a parte che marcia per conto proprio) vuole dunque delineare la Trieste del Duemila, il cui volto potrebbe scoprirsi già nel '91. Come afferma il sindaco Richetti la variante generale al piano regolatore di cui parliamo, quella delle aree produttive (già assegnata e in lavoro), nonchè l'affidamento al Centro studi sistemi trasporto di Torino, con la collaborazione delle Autovie e servizi (spesa 480 milioni) del piano urbano del traffico, concreteranno in pratica (dopo l'assemblamento dei progetti) il nuovo piano regolatore generale. Il corollario è costituito dallo studio per il verde urbano, assegnato anche questo.
Il sindaco Richetti e l'assessore Cecchini sottolineano che gli obiettivi di fondo e guida alla variante saranno sottoposti alle commissioni e agli altri organi comunali. Cecchini vuole stimolare il dibattito della città. L'incarico deliberato è di 500 milioni, più le spese tecniche, 380 dei quali sono stato assegnati dall'assessorato regionale di piano retto da Gianfranco Carbone.
Il primo biennio di governo guidato dal pentapartito (in vista delle staffette fra Dc e Psi ai vertici di Comune e Provincia) si chiude con una delibera importante. E' stata sì presa in uno degli ultimi giorni utili, ma, come si suol dire, non è mai troppo tardi.

SCADENZE

Prossimi Consigli

L'attività amministrativa, dopo l'approvazione del bilancio comunale, dovrebbe proseguire lunedì con un'altra seduta dell'assemblea cittadina.
Nel corso di essa saranno esaminati, fra le altre cose, gli ordini del giorno presentati dai vari gruppi politici in relazione al documento contabile.
Martedì invece sarà la volta del consiglio provinciale, dove il bilancio deve essere ancora votato (c'è tempo fino al termine di dicembre).
La situazione numerica del pentapartito a Palazzo Galatti non è autonoma come in Comune: Dc, Psi, Pli, Pri e Psdi hanno infatti 12 consiglieri dei 24 che compongono il consiglio.
Fra questi non è fra l'altro scontato sì dell'esponente socialdemocratico.

ALBANESI / L'ULTIMA UMILIAZIONE

«Tirana ci ha denudati»

I profughi raccontano altre vessazioni - Novanta richieste di asilo

Bambini albanesi trascorrono la loro prima notte «triestina» dormendo nella palestra del «Don Bosco» (Foto di Montenero)

L'esercito dei profughi albanesi si è scisso in tanti gruppetti. Per ciascuno una meta diversa. Delle 257 persone scese la scorsa sera dalla motonave «Palladio», solo una ventina ha deciso di rimanere a Trieste, dopo aver chiesto asilo politico negli uffici della polizia marittima. La stessa richiesta è stata presentata da altri 70 albanesi che hanno, tuttavia, preferito poi proseguire il viaggio.
La strada della speranza si snoda lungo tanti piccoli capoluoghi di provincia. Da Tirana si fa rotta verso le brume della Pianura Padana. In tasca di numerosi albanesi ci sono biglietti con indirizzi in qualche città del Veneto o dell'Emilia-Romagna. «E' bella Forlì?» chiedono alcuni esuli nel loro stentato italiano, appreso grazie alla perfetta ricezione delle trasmissioni Rai nel loro Paese. In una città piccola, forse, sarà più facile l'inserimento, lasciano capire. Le metropoli li spaventano. L'emarginazione è uno spettro incombente. I drammi vogliono lasciarseli alle spalle. Nelle loro speranze, la paura è scivolata lungo il viaggio tra le onde dell'Adriatico.
E'stata una partenza drammatica quella avvenuta martedì scorso da Durazzo. Tutti gli albanesi in procinto di imbarcarsi sulla «Palladio» sono stati fatti spogliare dagli agenti della polizia locale in un freddo stanzone. Una perquisizione umiliante, come hanno raccontato. Dopo l'attracco all'Idroscalo di Trieste si sono diretti negli uffici della polizia marittima. In mano ognuno aveva un passaporto di color rosso acceso, con stampigliata sul dorso l'effige dell'aquila e, all'interno, quel sospiratissimo visto per l'Italia. E da Tirana rimbalza la notizia che un altro migliaio di cittadini albanesi vedrà quel timbro sul proprio documento. L'emergenza, ormai, non è più tale. E'diventata una scadenza abituale. Ogni dieci giorni la «Palladio» attracca e riversa a terra centinaia di albanesi.
La scorsa sera settanta profughi, grazie all'interessamento della Caritas, sono stati ospitati all'oratorio «Don Bosco» in via dell'Istria. Si sono sistemati nella palestra e in altre aule, che erano state appositamente riscaldate poche ore prima. Hanno trascorso la notte sepolti sotto un mucchio di coperte e ieri mattina hanno potuto contare su un pasto caldo e un passaggio fino alla stazione marittima. «Ripetevano grazie, grazie. Noi ci guardavamo stupiti: abbiamo garantito loro quanto era possibile ma avremmo voluto dare molto di più. Ci sentivamo quasi in colpa e loro, invece, ci ringraziavano con le lacrime agli occhi» racconta il direttore provinciale della Caritas, don Mario Del Ben.
Dopo aver espletato le formalità burocratiche, buona parte del gruppo ha scelto altre direzioni. Nella nostra città sono rimasti soltanto venti albanesi che hanno trovato una sistemazione in alcune pensioni.
In tempi brevi sarà adattata la «Casa del marinaio» in via Monfort. Finora aveva ospitato solamente gente di mare che cercava un letto in città dopo essere scesa a terra. In ogni camerata cinque o sei uomini. Le esigenze, tuttavia, ora sono diverse. L'esercito degli esuli albanesi comprende soprattutto nuclei familiari. Quello che fino a oggi era stato un alloggio rigorosamente riservato a maschi adulti, dovrà adattarsi a vedere sfrecciare nei corridoi anche qualche piccolo ospite.

ALBANESI / L' INCONTRO ROMANO

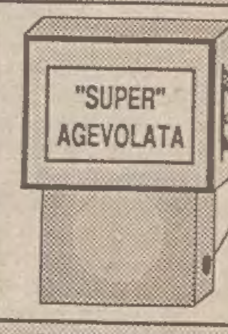
Strutture di accoglimento, subito

La delegazione regionale sollecita interventi governativi

Una riunione fiume, protrattasi fino a notte fonda. Un'infornata di domande che cercano una difficile risposta. Una sola certezza: l'emergenza albanesi sarà affrontata, almeno in questa prima fase, con la realizzazione di opportune sedi di accoglienza e centri di raccolta. L'esplosiva situazione, discussa ieri a Roma al ministero degli Interni da una delegazione regionale, non poteva del resto essere trascurata. E a conferma della gravità del momento, nella Capitale si è portata una delegazione estremamente rappresentativa. A guidarla, il presidente della giunta Adriano Biasutti. Assieme a lui il commissario di Governo De Felice, l'assessore regionale Rinaldi, il sindaco di Trieste Richetti.
All'incontro, peraltro, non erano presenti come si aspettava nè il ministro dell'Interno Scotti nè il sottosegretario Valdo Spini, bloccati da altri impegni. Ci ha pensato invece un altro sottosegretario, Franco Fausti, a presiedere il confronto, al quale hanno partecipato anche i direttori generali del ministero direttamente interessati (dalla polizia di frontiera all'assistenza) e i dirigenti del ministero degli Esteri competenti per il settore.
Da parte governativa, si è convenuto sull'urgenza dei provvedimenti, ribadita dalla delegazione regionale, considerato anche il costante afflusso di rifugiati. E' stato anche aggiunto però che tali interventi richiedono l'avvallo della presidenza del Consiglio dei ministri oltrechè dei vari ministeri interessati.

AGEVOLATA
«Super» meno cara

1990



PREZZO ATTUALE

22/11		688
8/11		728
2/11		713
14/9	MASSIMO	756
1/9		722
9/8		631
27/7		606
10/3		588
20/1		598
13/1		586
1/1	MINIMO	576

Benzina nazionale e benzina agevolata meno care. A seguito della variazione dei prezzi dei carburanti in adeguamento ai listini medi europei, la «super» con i buoni passa da oggi da 728 (prezzo in vigore dall'8 novembre) a 688 lire al litro. La normale agevolata scende a 638 lire e quella «verde», sempre agevolata, a 713 lire.
Avendo il Governo defiscalizzato per analogo importo anche il combustibile nazionale, la super costa da oggi 1510 lire, mentre normale e «verde» passano a 1460 lire.
Nel solo mese di novembre ci sono già state per l«agevolata» due variazioni: in ribasso la prima, di 20 lire, il 2 novembre, con la «super» a 713 lire; in salita, la seconda, con un ritocco verso l'alto di 15 lire la settimana successiva, che ha portato il prezzo alle 728 lire in vigore fino a ieri. Dall'inizio dell'anno, il prezzo minimo della «super» con i buoni si ebbe a gennaio, a 576 lire, il massimo dal 14 settembre al 1 novembre, a 756 lire.

CENTINAIA DI PROCESSI PER UNA LEGGE POCO CHIARA

Il ticket porta l'anziano dal giudice

Esenzioni considerate truffe all'Usl - Ma molti imputati sono frattanto deceduti

Servizio di
Claudio Ernè

I processi alle «anime morte». Così gli avvocati indicano i dibattimenti che nemmeno iniziano perchè l'imputato è passato a miglior vita. I difensori estraggono dal fascicolo il certificato di morte di quello che fu il loro cliente e porgono il documento al presidente del tribunale. Il magistrato lo osserva, legge la data, poi pronuncia il «non luogo a procedere».
L'altra mattina questa formula è risuonata più volte nell'aula. La scena del resto si ripete con una certa frequenza. Centinaia di anziani triestini sono stati rinviati a giudizio nell'ambito dell'inchiesta sui «ticket sanitari». Ottantenni bisognosi di cure sono accusati di aver truffato il servizio sanitario e di aver fornito false attestazioni a pubblici ufficiali allo scopo di non pagare il balzello sui medicinali introdotto nel lontano 1983.
I processi nascono da una legge poco chiara che non specificava qual'era l'anno in cui il pensionato avrebbe dovuto conseguire un reddito inferiore a 4 milioni. L'82 o l'83? Il provvedimento non definiva nemmeno se si doveva prendere in considerazione il reddito del pensionato oppure quello della famiglia.
«A queste difficoltà si è aggiunta la faciloneria di alcuni funzionari dei patronati e di alcuni impiegati delle Usl», spiega l'avvocato Libero Coslovich che ha trattato un gran numero di questi casi. «A fin di bene facevano sottoscrivere dichiarazioni in cui i pensionati attestavano di aver un reddito al limite di legge. Non valutavano le cifre riportate dal modulo 201. Solo così i malati potevano continuare a curarsi senza spendere una lira.»
L'Usl ha voluto vederci chiaro. Nell'87 ha chiesto informazioni agli uffici finanziari. I dati sono stati «incrociati» con le dichiarazioni di esenzione. Centinaia e centinaia di triestini di una certa età sono stati convocati alla Procura della Repubblica. Poi sono stati rinviati a giudizio. L'accusa per tutti è stata di truffa e di falso. Molti degli accusati non hanno fatto in tempo a giungere al dibattimento. Sono morti prima. Talvolta però qualche ottantenne si presenta in aula. E' accaduto pochi giorni fa a un ex funzionario dello Stato, un uomo di antichi principi che mai avrebbe pensato di finire in tribunale. L'anziano era accompagnato dal figlio. Ha ascoltato il suo difensore chiedere l'applicazione dell'amnistia. E quando l'amnistia è stata applicata è uscito dall'aula ancora più curvo. e con le lacrime agli occhi. «Questo processo nato dall'ingiustizia dei ticket ha rubato a mio padre dieci anni di vita. Aveva firmato su consiglio di un funzionario dell'Usl», ha detto il figlio, a muso duro.

OGGI

Gli assicuratori in sciopero per il rinnovo contrattuale

Scioperano oggi a Trieste i dipendenti delle agenzie di assicurazione che mirano a sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto oramai da quasi tre anni, aderenti alla Fna (Federazione nazionale assicuratori). Non vi partecipano invece i dipendenti delle agenzie assicurative aderenti all'Unapass (associazione distinta dalla Federazione nazionale assicuratori), che ha invece accolto il rinnovo contrattuale a fine giugno.
L'astensione dal lavoro, preceduta a Trieste da uno sciopero dei dipendenti della Ras tenuto l'altra mattina, avviene in concomitanza con la manifestazione nazionale che si svolge oggi a Chianciano.
Gli organismi sindacali di categoria lamentano soprattutto bassi livelli economici, che - dice una nota - «non raggiungono molto spesso il milione di lire nette mensili per 39 ore di lavoro settimanale in posizioni occupate da diplomati». Il sindacato imputano perciò all'Associazione nazionale imprese assicuratrici, i disagi che dallo sciopero potranno derivare all'utenza e sollecitano l'intervento del ministro del lavoro per una soluzione della difficile vertenza.

DODICI CLANDESTINI FILIPPINI CON DUE «PASSEUR»

Fuga all'Ovest in minibus

Gli asiatici farebbero parte di un gruppo bloccato dalla «Milica»

Il nucleo operativo radiomobile dei carabinieri di Muggia ha bloccato ieri mattina, alle sette circa, 12 filippini e i loro due «passeur» jugoslavi, a bordo di un minibus Wolkswagen in via Flavia, all'altezza del civico 162. I due jugoslavi, Duca Subi, 27 anni, e Veliu Besim, 26, entrambi di Debar, il primo muratore, il secondo operaio, sono stati denunciati a piede libero per aver agevolato l'ingresso clandestino degli extracomunitari. Il gruppo dei filippini sarà espulso dal Paese.
I militari hanno compiuto l'operazione nel corso di indagini svolte allo scopo di bloccare il flusso di immigrati clandestini sul territorio nazionale, in costante aumento.
Gli asiatici fermati a Trieste sarebbero una parte di un più consistente gruppo di lavoratori clandestini filippini che stavano tentando di sistemarsi in Italia. Altri 10 filippini sono stati infatti bloccati dalla polizia jugoslava nei pressi del confine triestino.
I filippini, hanno appurato le indagini svolte nella vicina repubblica, erano giunti in aereo a Ragusa e poi con altri mezzi avevano raggiunto Fiume. Sono stati «intercettati» mentre erano a bordo di tre autovetture insieme a tre cittadini jugoslavi. La «milica» ha arrestato i filippini Anastacio Torres e Santos Malinis e gli jugoslavi Rok Cvetkhov di Postumia, Cvetko Balantic di Kamir e Marijan Nezman di Lubiana. I cinque avrebbero fatto parte di una organizzata banda che, dietro pagamento, provvede al trasferimento di clandestini nei Paesi occidentali. Nei confronti dei cinque «passeur» il giudice istruttore jugoslavo ha disposto il fermo preventivo, mentre per i 10 filippini si provvederà al rimpatrio.

IERI MATTINA A OPICINA

Incendio al poligono di tiro Uomo ustionato alla mano

Una sigaretta accesa, o la sua cenere ancora ardente, lasciata distrattamente cadere a terra, sarebbe all'origine delle fiamme sviluppatesi ieri mattina nella sala prova armi del poligono di tiro di Opicina. Igor Oleni, 34 anni, via Lamarmora 11, che avrebbe involontariamente causato l'incidente, ha riportato ustioni di secondo grado alla mano destra nel tentativo di domare il principio d'incendio. Accortosi di non riuscire a spegnere le fiamme da solo, Oleni ha chiamato aiuto. Sul posto sono intevenuti i vigili del fuoco di Opicina, che in pochi minuti, indossando gli autorespiratori a causa del fumo tossico sviluppatosi nel locale, hanno avuto ragione del fuoco. I danni ammontano approssimativamente a cinque milioni di lire. L'incendio è scoppiato alle nove circa: Igor Oleni, commissario della sezione triestina del Tiro a segno nazionale, doveva effettuare alcuni interventi di manutenzione nel vano del poligono adibito alla prova delle armi. Era entrato nello stanzone con la sigaretta accesa. L'uomo, dopo essere stato medicato, ha lasciato l'ospedale nella mattinata. Il calore delle fiamme ha intaccato anche il materiale fonoassorbente che rivestiva le pareti della stanza.

Piazza Unità d'Italia a Trieste

Il capitolo iniziale, di *Valnea Santa Maria Scrinari*, **L'età romana,** ci parla di Trieste romana, quando ancora al posto della piazza c'era il mare; attraverso foto di reperti e documenti la storia ci porta al colle capitolino, al teatro romano, a via Madonna del Mare. Segue **Il Medioevo,** di *Gaia Furlan*, epoca in cui si delinea la piazza, cuore della vita comunale, difesa sul lato del mare da tre torri, quelle che vediamo nel sigillo trecentesco della città. Alle immagini che ricostruiscono la città medioevale, si aggiungono gli splendidi capilettera degli Statuti comunali, Statuti dai quali l'autrice parte per raccontarci com'era strutturata la vita quotidiana all'epoca.
Bianca Maria Favetta ci parla della piazza **Dal Quattrocento al Novecento.** In questi secoli furono molti i mutamenti: l'autrice esamina costruzioni e demolizioni dei palazzi che la circondarono, i progetti attuati e non, senza tralasciare la parte di costume, cioè le manifestazioni. Il testo è arricchito da molte illustrazioni - stampe, dipinti, preziose foto Wulz - che ci offrono immagini della piazza nei vari secoli. Chiude il volume **Piazza Unità d'Italia oggi,** una rassegna fotografica sui palazzi che circondano la piazza e i loro interni, con immagini inedite di particolari architettonici e decorativi che abbiamo fotografato servendoci di una gru per arrivare anche a quelli posti più in alto.

180 pagine
200 foto a colori e in bianco e nero
Copertina rigida ed
elegante sovraccoperta plastificata a colori
IN TUTTE LE LIBRERIE

Il volume, realizzato con il contributo della Cassa di Risparmio di Trieste viene presentato al pubblico questa sera, alle ore 18.30 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, in via San Carlo 2. Le Edizioni B & MM Fachin vi invitano a intervenire.

TREBBI

'I nostri confini speciali'

Il disegno di legge sulla aree di confine deve assolutamente sancire la particolarità di Trieste e dell'intera fascia confinaria, prevedendo la costituzione di nuovi strumenti di sviluppo sulla base di quelli già esistenti. Lo ha affermato il segretario regionale della Uil Gianfranco Trebbi in una nota. «Non appare condivisibile — afferma Trebbi — che venga negato il ruolo dei punti franchi commerciali e industriali, affermando che questi appartengono a logiche legate al passato e all'assistenzialismo. Le nuove prospettive che si aprono rispetto ai Paesi dell'Est rendono necessaria non solo la valorizzazione e l'estensione del regime dei punti franchi, ma anche la loro revisione normativa che consenta l'adozione di un regime speciale per Trieste».

MEDICINA

Leggeri premiato a Parigi

Il professor Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di clinica generale e terapia chirurgica dell'Università di Trieste, è stato nominato «membro straniero» dell'Accadémie de Chirurgie di Parigi. Durante la cerimonia di assunzione il professor Louis Hollender, presidente dell'Accademia, ha sottolineato i meriti scientifici del docente e la validità delle sue pubblicazioni medico-scientifiche sulla chirurgia viscerale, toracica e vascolare. Al professor Leggeri si deve anche la creazione, nell'ospedale di Cattinara, di un centro europeo di video-chirurgia e la realizzazione di una cinquantina di film didattici.
Il rettore Giacomo Borruso ha rilevato come questo riconoscimento consegnato al professor Leggeri «si riverberi positivamente sull'intero ateneo triestino e in particolare sulla facoltà di Medicina».

PROSECCO

Lotteria: biglietti vincenti

Come di consueto si è svolta a Prosecco la lotteria di San Martino. Pubblichiamo quindi i biglietti vincenti e i premi a loro abbinati: 1 premio, viaggio per due persone a Creta, biglietto H 553; 2 premio, un ciclomotore, biglietto I 749; 3 premio, congelatore da 215 litri, biglietto F 638; 4 premio, una mountain bike, biglietto D 643; 5 premio, una macchina da scrivere elettronica, biglietto I 968; 6 premio, un forno a microonde, biglietto F 113; 7 premio, aspirapolvere, biglietto F 663; 8 premio, un radioregistratore, biglietto K 579; 9 premio, una gelatiera, biglietto D 358; 10 premio, Brown multipratic, biglietto C 879; 11 premio, un ferro a vapore, biglietto B 852; 12 premio, una radiosveglia, biglietto H 398.

LAPIDE

Vescovi «esuli in patria»

Aldo Clemente, presidente della federazione delle associazioni degli esuli istriani, ha consegnato una lapide alla diocesi di Trieste, nella quale vengono ricordati i quattro vescovi «esuli in patria» di Capodistria, Pola, Fiume e Zara.
Durante la cerimonia, che si è svolta al tempio Mariano di monte Grisa, nella cappella dedicata ai Santi patroni dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, Clemente ha detto di considerare Bellomi «il vescovo di tutto il popolo istriano», ed ha auspicato che «la chiesa triestina continui ad essere fedele custode delle tradizioni istriane, fiumane e dalmate, ed un punto di riferimento spirituale per le nostre genti, così come Trieste è per noi la capitale morale della Venezia Giulia».

NAUFRAGA L'EMENDAMENTO DI CAMBER

Il porto della discordia

Prevedeva 2,4 miliardi in più per lo scalo - La replica di Coloni

Servizio di
Mauro Manzin

Il luogo: l'aula severa e grigia di Montecitorio. Il giorno: ieri, mercoledì 21 novembre. L'ora: le 10 e qualche minuto del mattino. I personaggi: il giovane parlamentare Giulio Camber (Lista per Trieste) e «l'attempato», per lungo incarico, onorevole democristiano Sergio Coloni. Il tema: il contributo ordinario per il porto di Trieste. Quattro miliardi e 600 milioni recita il testo della legge finanziaria per il '91, mentre 7 miliardi vanno a Genova.
Per Camber scatta l'ora «ics». Si alza e agitando alta l'arma dell'emendamento chiede 2,4 miliardi in più per lo scalo giuliano «equiparandolo così a quello del capoluogo ligure». «Sì, ma dove tiriamo fuori i soldi?», obietta Coloni scosso dal torpore parlamentare mattutino. «Basta 'stornarlo' dalle poste di bilancio per il '94», replica il deputato dei meloni. Sul banco del governo il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino scuote la testa. Il travaso non s'ha da fare. Del resto è la legge dei vasi comunicanti, se togli oggi non potrai versare domani.
La parola passa alla logica dei numeri e quindi del voto. Il quorum per l'approvazione dell'emendamento Camber è di 170 voti. Le luci rosse sul tabellone elettronico iniziano a luccicare. Dopo pochi secondi il responso: 342 presenti, votanti 338, astenuti 4 (tra cui il «Lumbard» onorevole Leoni), favorevoli 163, contrari 175. Il pollice, dunque, per soli 7 voti, punta verso il basso e la proposta Camber viene respinta. Per dovere di esattezza segnaliamo che a favore dell'emendamento si sono espressi parte dei deputati socialisti, il Pci, il Msi, i Verdi e la Sinistra indipendente, mentre contrari sono stati i democristiani, i liberali, il Pri, il Psdi, i parlamentari del gruppo misto e l'altra parte dei socialisti.
«La maggioranza si è spaccata — argomenta lo sconfitto — i socialisti hanno votato a mio favore». «Non proprio tutti — replica sempre Coloni — e faccio solo alcuni nomi: Formica, Susi, Tempestini e lo stesso relatore alla Finanziaria Noci». «No, Noci no — protesta Camber — lui era favorevole e anche Cirino Pomicino, il quale mi ha detto che si tratta di una questione politica e che non può sconfessare il collega di partito Coloni». «Sciocchezze — incalza il deputato del biancofiore — e dov'era Camber quando in Commissione bilancio della Camera e, successivamente, in Commissione trasporti ci siamo battuti per riottenere i 4,6 miliardi di contributo ordinario per il porto che la stesura originaria della finanziaria redatta dal governo aveva seccamente epurato?»
Lo scontro dialettico continua. «Coloni, nella sua veste di componente del comitato dei 9 per la finanziaria — incalza Camber — è responsabile della bocciatura della mia proposta, in un momento cruciale per lo sviluppo del porto triestino». Il parlamentare della Lista svest[e] quindi la tunica di deputato e, indossando quella di consigliere comunale, chiede al sindaco dc Franco Richetti «di rassegnare, da galantuomo, le dimissioni, pur di non condividere questi modi di agire».
E, se Camber denuncia l'esistenza di «oscuri accordi trasversali con un unico fine: colpire il porto di Trieste», Coloni gli affibbia uno zero in pagella, «perchè — argomenta — non è così che si lavora in Parlamento».

MACCHINA DI LUCE: NUOVO STANZIAMENTO REGIONALE

Dieci miliardi per Elettra

CONFERENZA SULL'«AREA»

L'industria e la ricerca puntano insieme al '93

I rapporti tra l'industria e il mondo della ricerca e la collaborazione tra Francia e Italia per quanto riguarda le relazioni tra mondo accademico e attività produttive. Sono stati questi gli argomenti al centro di un incontro del comitato della piccola industria dell'assindustria triestina, presieduto da Ugo Verza e a cui hanno preso parte il presidente dell'area di ricerca, Domenico Romeo, il consigliere scientifico dell'ambasciata di Francia a Roma, Jean Claude Arditti ed il console generale di Francia a Venezia, signora Dallant. Il presidente Romeo ha sottolineato come l'Area, unitamente agli altri centri tecnologici della nostra provincia, rappresenti una realtà di eccezionale potenzialità per la città e per la sua struttura produttiva. I campi di attività dell'Area riguardano le biotecnologie, l'informatica, la scienza dei materiali, la microelettronica, le neuroscienze, la chimica e la fisica nucleare. Verza ha affermato di guardare con fiducia ad un contatto sempre più assiduo e continuativo tra industria e Area, soprattutto in vista del mercato unico europeo del gennaio '93.

La Regione ha formalizzato nei giorni scorsi un ulteriore apporto di 10 miliardi per la realizzazione del laboratorio di luce di sincrotrone.
Su proposta dell'assessore alle finanze, Rinaldi, la Giunta regionale ha dato mandato alla Finanziaria «Friulia» (presso la quale, con la legge regionale 24 del 1986 è stato costituito un fondo speciale per gli interventi a favore del sincrotrone) di procedere alla sottoscrizione di ulteriore capitale alla società per altri 10 miliardi, quale seconda quota del previsto apporto finanziario complessivo di 30 miliardi da parte della Regione.
«Continua puntualmente — ha sottolineato l'assessore alle finanze Rinaldi — il previsto sostegno della Regione per la realizzazione del laboratorio di luce di sincrotrone che costituisce una delle iniziative di ricerca di eccellenza per qualificare Trieste e l'intera regione quali sedi di importanti interventi scientifici di livello internazionale».
«Finora la Regione — ha rilevato ancora Rinaldi — ha erogato tramite la Friulia per la realizzazione del sincrotrone 20 miliardi, sotto forma di capitale sociale, che pertanto detiene attualmente il 36 per cento delle quote della società; l'ulteriore apporto finanziario di 10 miliardi che sarà erogato alla "Sincrotrone Trieste" non appena questa lo richiederà e ne determinerà le condizioni». «Certamente — continua Rinaldi — al di là del positivo risultato dell'aumento del capitale della Società, che ora ammonta a 55 miliardi di lire con l'apporto dell'Area di ricerca (che rimane socio di maggioranza), della Regione tramite la Friulia, della Spi del Gruppo Iri e dell'[...], ricerche, deve essere r[...] posto con urgenza a l[ivello] nazionale il problema d[el fi]nanziamento previsto dallo Stato per la realizzazione del sincrotrone, sulla base del nuovo quadro finanziario aggiornato, predisposto dalla Società che prevede un investimento complessivo dell'ordine di 300 miliardi di lire».
«In sostanza — ha concluso l'assessore Rinaldi — adesso si tratta di definire con il governo le modalità e i tempi di attuazione delle previsioni e degli impegni contenuti nella delibera adottata a suo tempo dal Cipe nel maggio 1988 in ordine all'intervento dello Stato per la realizzazione del laboratorio di luce di sincrotrone presso l'Area di ricerca di Trieste».

IDRAULICO CONDANNATO IN PRETURA

Voleva 'vendicare' la figlia

Aveva organizzato una 'spedizione' contro chi l'aveva rifiutata

Ha voluto lavare l'onta patita dalla figlia. La sua bambina, 16 anni, era stata rifiutata da un ragazzo di cui si era innamorata. Per questo ragazzo aveva abbandonato la scuola ed era scappata di casa. Così un idraulico quarantatreenne ha organizzato una sorta di spedizione punitiva. Un po' casareccia, un po' disperata. Spalleggiato da due amici ha raggiunto l'abitazione di chi aveva osato dire no, ha buttato giù la porta, ha urlato e alzato le mani. Sia sul giovane, sia su sua madre che era accorsa in aiuto.
L'idraulico che voleva vedere la figlia sposata è stato condannato ieri a un anno e tre mesi di carcere. Ha cercato di spiegare al pretore Federico Frezza qual'erano i sentimenti che stavano alla base della sua azione. «Mia figlia è scappata di casa e ha lasciato la scuola per correr dietro a quello lì».
Quello lì, era in piedi dietro la balaustra. Alto, abbronzato, gli occhi azzurri sorrideva un po' imbarazzato. Il ragazzo originario di Umago ma da anni residente a Trieste si trovava in una situazione strana. Aveva lavorato come apprendista nell'officina dell'idraulico. Poi era divenuto una sorta di oggetto del desiderio. «La ragazza passava spesso nel laboratorio di suo padre. Ha messo gli occhi su di me. Ha cominciato a seguirmi, a corrermi dietro. Io la respingevo e lei piangeva... »
La ragazza durante l'autunno dell'89 aveva raggiunto a Umago quello che riteneva il suo ragazzo. La mamma di lui l'aveva rimandata a casa il giorno dopo. «Non è accaduto nulla» ha spiegato al magistrato. Lo stesso aveva detto all'idraulico, ma non era stata creduta. Strani pensieri per mesi hanno così alimentato l'immaginazione del padre. Sono diventati ossessione. Cos'era accaduto quella notte a Umago? Ripeteva dentro di sè. Una sera dello scorso novembre è scattata la rappresaglia. Un po' disperata, un po' casereccia.

DISAVVENTURA

Doppio danno in Pretura per Giorgio Del Sabato

Doppio danno ieri in Pretura per Giorgio Del Sabato, titolare dei magazzini «Giovanni». Era stato convocato per testimoniare su una serie di assegni a vuoto emessi da Andrea De Palma, 28 anni, via San Pasquale 135. Alla prima udienza il commerciante non si era presentato in aula e il pretore Federico Frezza gli aveva inflitto un'ammenda di mezzo milione di lire. Inoltre Giorgio Del Sabato non potrà ottenere alcun risarcimento per l'assegno a vuoto. Non ha querelato in tempo Andrea De Palma. Doppio danno quindi. 500 mila di ammenda più le 800 mila dell'assegno fanno un milione e 300 mila.
In più ieri il commerciante è stato accompagnato fin sulla soglia dell'aula dai carabinieri. L'ordine era venuto dal pretore che voleva essere assolutamente certo che venisse a testimoniare. Lo stesso trattamento è stato riservato a un altro testimone. Fabio Covi, 35 anni, titolare di un'agenzia della Ras era stato truffato con un altro assegno firmato da Andrea De Palma. Un assegno da un milione.
L'imputato grazie a queste due testimonianze è stato condannato a 8 mesi di carcere e 500 mila lire di multa.

«APICE '90»: MILLE CONGRESSISTI ALLA MARITTIMA

Le nuove tecniche anti-dolore

Le tecniche più avanzate nella terapia del dolore, nell'anestesia e nell'emergenza vengono presentate alla Marittima, dove si è aperto ieri il simposio annuale internazionale «Apice '90». Durante il convegno dell'«Apice», (sigla inglese di anestesia, dolore, cura intensiva ed emergenza) il promotore, Giuseppe Mocavero, presenterà per la prima volta una tecnica di terapia del dolore messa a punto dai ricercatori dell'Università di Trieste basata sull'iniezione di dosi infinitesimali di farmaci attraverso l'occhio o le vie nasali.
La prima giornata dell'incontro è stata dedicata al tema della sicurezza in anestesia. Dopo l'introduzione di Mocavero, la conferenza del rettore dell'Università di Udine, Franco Frilli, su «Etica ambientale e centralità dell'uomo» e l'intervento di Raoul Muchada di Lione sul sistema di monitoraggio non invasivo, è stata descritta l'esperienza dell'ospedale di Udine dove una équipe diretta dalla dottoressa Sauli ha adottato per la prima volta in Italia un «sistema a circuito chiuso» prototipale che, grazie anche ad un costante monitoraggio completo, rende ottimali i risultati dell'anestesia abbattendo le dispersioni ambientali.
E' seguito un confronto internazionale tra i professori Giordano dell'ospedale di Udine, Novelli dell'ateneo di Firenze, Van der Zee di Albany (Usa) e Verkaaik dell'Università Erasmus di Rotterdam, ossia tra i principali esperti al mondo, per focalizzare le tecniche più efficaci in termini di risultato e ottimali in termini di sicurezza.
Ulteriore elemento di approfondimento è stata la lezione del professor Giron, dell'ateneo di Padova, sui nuovi aspetti tecnologici nell'impiego di gas anestetici finalizzati a non contaminare le sale chirurgiche e, nel contempo, a non danneggiare il personale che è continuamente a contatto con queste sostanze.
Ad «Apice '90», che si concluderà sabato, partecipano un migliaio di congressisti e oltre un centinaio di relatori provenienti da tutto il mondo. La manifestazione si svolge sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. E' stata posta in risalto la grande collaborazione esistente in questo campo della medicina fra le università di Trieste e di Udine.

FLASH

Filiale Fiat: nuovo vertice

Il direttore della filiale Fiat di Trieste Raffaello Bovero ha lasciato la città per assumere lo stesso incarico presso la filiale Fiat di Genova. A sostituire l'ingegner Bovero nelle sue funzioni è stato chiamato il dottor Lelio Borla, proveniente dalla filiale Fiat di Roma.

Segreteria dei pensionati

Il consiglio direttivo del Partito nazionale dei pensionati di Trieste, ha eletto la nuova segreteria provinciale. Segretario provinciale sarà Stelio Pran[...]zo mentre Nicola Trotta e Ulderico Pompili saranno i vice. Faranno parte dell'organo anche Giorgio Beari, Eleonora Baje[...], Drago Zivcovic e Liliana Triscoli.

Incontro sul nuovo Pci

Oggi alle ore 20 avrà luogo nella sala di via [...]donnina n.19, su iniziativa dell'Area dei comunisti per la rifondazione del Pci, un incontro sul [...] «Frammenti di un di[scor]so comunista». Parteciperà il giornalista di Rinascita, Niki Vendola, membro del Comitato centrale del Pci.

Borsa di studio

La Camera di commercio di Trieste ha indetto un bando di concorso riservato ai giovani laureati triestini in scienze agrarie, per lo studio dell'infestazione delle olive, in particolare del «Dacus Oleae». Le domande di ammissione possono essere presentate entro il [...] novembre alla Camera di commercio di Trieste o all'Istituto di difesa delle piante dell'Università di Udine.

L3112

IMPRESA COSTRUZIONI «VISENTIN s.p.a.»

AUTOPARKING
VIA FABIO SEVERO N. 23-25 TRIESTE

MODERNISSIMA STRUTTURA
IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE

ULTIME DISPONIBILITÀ - CONSEGNA 2° TRIMESTRE '91

Informazioni e vendite:

- uffici impresa
via F. Severo 115 - Trieste
tel. 54831/2/3
tutti i giorni
(previo appuntamento telefonico)

- cantiere
via F. Severo 23/25 - Trieste
tel. 771719
venerdì: 14.00-17.30
sabato e domenica:
9.00-12.00

L'USATO CERTIFICATO DELLE SUCCURSALI FIAT:

Provato e approvato!

creative consultant

Superare la prova cliente. Un risultato importante che solo l'usato di una grande organizzazione nazionale poteva raggiungere. In Succursale Fiat conosciamo tutto dell'usato che vendiamo, dal suo primo chilometro al momento in cui, dopo l'attento esame dei nostri tecnici, lo mettiamo a vostra disposizione. Tutto l'usato è certificato e garantito, in modo da offrirvi la massima sicurezza sull'auto che state acquistando. E siamo così sicuri dei risultati ottenuti che in Succursale Fiat l'usato si può provare. E se, dopo la prova, decidete di acquistarlo vi proponiamo, fino al 30 novembre, una vantaggiosa forma di finanziamento*; a vostra scelta:

PROPOSTA	INTERESSI	ANTICIPO	RATE
A	ZERO	20%	11
B	RIDUZIONE DEL 50%	20%	FINO A 36

* Valido fino a £12.000.000. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Solo se in possesso dei requisiti richiesti.

FIATSAVA

Venite a trovarci per la prova, riceverete un simpatico omaggio.

SUCCURSALE FIAT TRIESTE
Via Di Campo Marzio 12/18 PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO. Tel. 307030

INFORTUNI / I BAMBINI VITTIME DI INCIDENTI DOMESTICI

La casa, che giungla

Incidenti domestici nei bambini: un dramma dalle proporzioni inimmaginabili. I numeri si commentano da soli. Da uno studio iniziato nel 1984 emerge che a Trieste oltre 7.000 bambini ricorrono ogni mese alle cure del Pronto soccorso. Cioè uno su cinque almeno una volta l'anno. Cifre da far impallidire.

Su questo tema il consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola ha organizzato, lunedì scorso, un incontro con il professor Alberto Marchi, primario del servizio di Pronto soccorso e primo accoglimento dell'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo. «Questa realtà è tanto drammatica quanto sconosciuta — ha affermato Marchi —, è necessario cominciare a comprendere le reali dimensioni del problema». Le principali lesioni dei piccoli triestini sono costituite da traumi contusivi (45,3%), ferite (25,7%), distorsioni (16,3%), fratture (11,9%), ustioni (3,6%), morsi di animale (3;2%), avvelenamento (1,8%) e ingestione di corpi estranei (1,5%). Nel 18,6% dei casi si tratta di incidenti gravi che, quando non sono decessi, portano a conseguenze permanenti. Teatro privilegiato di queste brutte avventure è la casa (86,7%). «Il dato triestino non è molto diverso da quello nazionale e mondiale — ha continuato il primario del Pronto soccorso —, in Italia registriamo annualmente 4.000 decessi e 1 milione di feriti per incidenti domestici. In Europa tali cifre salgono rispettivamente a 39.000 e 55 milioni». Alla luce di percentuali così inquietanti l'Istituto per l'infanzia di Trieste ha voluto verificare, in ambito locale, l'effettivo grado di conoscenza su questo problema, di ragazzi e genitori. E' stato distribuito un questionario in molte scuole medie inferiori e le risposte hanno provocato non poche sorprese. Solo il 18,9% degli intervistati ha una minima conoscenza sui principali incidenti domestici mentre l'85% dei genitori li considera «di lieve entità».

Segnalati casi di traumi contusivi e ustioni

«I bambini andrebbero costantemente sorvegliati — ha commentato Marchi —, sembra una considerazione lapalissiana ma non lo è. Ci sono regole semplicissime che non vengono seguite. Troppo spesso, ad esempio, i bambini hanno i medicinali a portata di mano». Una buona prevenzione richiederebbe anche la conoscenza delle più comuni sostanze tossiche. Su questo punto il questionario ha riservato ulteriori sorprese. Nove genitori su 10, ad esempio, commettono l'errore di ritenere il mercurio altamente tossico mentre reputano poco pericoloso l'alcol, causa prima di moltissimi casi di avvelenamento.

Anche sul comportamento da adottare in caso di incidente c'è molta confusione. «Bisogna chiamare immediatamente un medico — ha spiegato Marchi —, al contrario molti genitori si recano precipitosamente all'ospedale oppure, ancor peggio, somministrano ai bambini medicine che conoscono assai poco. Proprio per evitare errori del genere è necessario iniziare fin d'ora una seria informazione preventiva».

[Massimo Tognolli]

INFORTUNI / UOMINI E ANIMALI

«Mi ha morsicato uno scoiattolo»

Graffiati dai gatti, in molti ricorrono al Pronto soccorso

Qualche «avance» troppo ardita col cane incontrato all'angolo della strada, la coda tirata al gatto di casa. A volte basta poco e anche il migliore amico dell'uomo perde le staffe e si difende a suo modo: con le unghie e con i denti. Ne sanno qualcosa i 50 triestini che secondo il bollettino dell'Usl sono arrivati al Pronto soccorso nel mese di settembre doloranti per una morsicatura canina o qualche graffio di gatto.

Nervosismo animale? Bestialità umana? Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Fatto sta che a volte riusciamo a scatenare le ire dell'animale più mite, come dimostra il caso di un nostro concittadino presentatosi di recente all'ospedale perché «aggredito» da un coniglio. Qualcuno, poi, sembra mettercisi proprio d'impegno per cacciarsi nei guai. Basta citare il triestino che (sembra quasi impossibile) è stato azzannato qualche tempo fa da uno scoiattolo.

Cinquanta morsicature di animali denunciate nell'arco di un solo mese lasciano forse un po' perplesso il profano, all'Usl assicurano però che si tratta di una media assolutamente normale. Ma un pizzico di cautela nei nostri rapporti con cani, gatti e affini non guasterebbe di certo, se è vero che, come sostengono gli addetti ai lavori, la maggior parte delle lesioni è provocata dalle stesse vittime. E a nulla valgono l'età o l'esperienza: i concittadini graffiati o morsicati vanno dai zero agli ottanta anni, senza alcuna distinzione di sesso. Paura e disagi a parte, nessuna delle vittime ha però pagato caro il proprio eccesso di confidenza con il mondo animale, visto che da oltre un anno e mezzo nella nostra provincia non vengono registrati casi di rabbia. Chi è arrivato al Pronto soccorso con qualche morso o graffio è stato semplicemente disinfettato, medicato e al caso vaccinato contro il tetano. Soltanto alcune delle vittime di animali randagi hanno scelto di cautelarsi contro ogni evenienza sottoponendosi anche all'antirabbica. In tutti gli altri casi è scattata invece, come previsto dalla prassi, la vigilanza del servizio veterinario sugli «aggressori» per verificare lo stato di salute e le eventuali vaccinazioni sostenute dell'animale.

[Daniela Gross]

Omaggio alla «Virgo fidelis»

I carabinieri hanno festeggiato ieri la ricorrenza della «Virgo Fidelis», patrona dell'Arma Benemerita. A Trieste la festa si è svolta nella caserma «Generale Petitti di Roreto», sede del comando del Gruppo, con una messa officiata da monsignor Piergiorgio Regazzoni, Vicaro Generale della diocesi triestina. La cerimonia si è conclusa con un breve discorso commemorativo del tenente colonnello Gianfranco Antonini, comandante del Gruppo di Trieste. Il patronato mariano sui carabinieri fu deciso da Papa Pio XII, che ne fissò la ricorrenza il 21 novembre, in ricordo della battaglia di Culquaber, nell'Africa orientale, durante la quale cadde un intero battaglione dell'Arma. Questo sacrificio fu poi premiato con la concessione di una Medaglia al valor militare.

CONFERENZA

Gli impieghi del marmo

Si terrà oggi alle 18, nella sala convegni della Camera di commercio di Trieste in via San Nicolò 7, una tavola rotonda sul tema «I marmi del Carso e il loro impiego». L'incontro fa parte della serie di manifestazioni indette in occasione della Mostra del marmo carsico, aperta nella sala comunale di piazza Unità d'Italia.

Dopo un'introduzione sull'origine geologica del Carso e sulla struttura chimico-fisica dei marmi, alcuni professori universitari e liberi professionisti faranno una panoramica sull'uso di questo materiale in edilizia e sulla sua commercializzazione. Inoltre saranno proiettati alcuni filmati sui metodi utilizzati per la posa in opera dei materiali lapidei e sui prodotti utilizzati per rendere il marmo oleo-idrorepellente anche alle scritte murali.

NUOVO PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEI RICREATORI COMUNALI

La personalità? Nasce giocando

Particolare attenzione agli allievi più piccoli - Collaborazione con le elementari

I ricreatori comunali aggiornano obiettivi e metodi operativi. Un interessante programma, già in fase applicativa, è stato infatti messo a punto da quegli istruttori dei ricreatori che si dedicano alle attività sportive, unitamente alla loro direzione generale. L'esigenza di un aggiornamento delle metodologie di approccio alle varie discipline (e non soltanto sportive) da parte dei bambini — con il precipuo fine di una loro più equilibrata crescita psicologica — è nata dalla consapevolezza di dover recuperare quei settori dell'azione educativa trascurati dalla scuola tradizionale, per mancanza di personale e spazi, o portati su un piano di agonismo, più o meno accentuato, da parte delle società sportive. Un desiderio di rinnovamento che parte da una seria analisi del bambino non più come oggetto dell'educazione fisica in senso analitico, ma invece quale soggetto di una educazione psicomotoria in cui si serve delle attività, di movimento appunto, quale strumento per la formazione integrale della sua persona. Visto il programma a suo tempo elaborato dal Coni per i Centri Olimpia, i ricreatori l'hanno fatto proprio ritenendolo la giusta base su cui lavorare per rispondere alle loro attuali esigenze e finalità d'istituto. Esso prende in esame gli allievi dai 6 ai 15 anni d'età — che è poi la reale utenza del ricreatorio — suddividendoli in cicli. Il primo, corrispondente al primo ciclo della scuola elementare (6, 7 anni d'età) prevede un'attività fisica sotto forma di gioco soprattutto e di esercizi naturali e spontanei che imitano i gesti sportivi.

Il secondo ciclo (8, 9, 10 anni d'età) passa a un'«iniziazione» polisportiva con giochi presportivi in grado di aiutare l'individuo a indirizzarsi, o essere indirizzato, verso la o le discipline più rispondenti al suo modo di essere, e non soltanto in senso fisico. Il terzo ciclo, infine, corrispondente più o meno alla scuola media inferiore (fascia d'età 11/15 anni), punta su un avviamento alla polisportività più tecnico, addestrativo e agonistico.

Trattandosi di un nuovo programma, è stato ritenuto più opportuno iniziare dalla lettera «A», pur non trascurando le seguenti. Gli istruttori dei ricreatori hanno dunque rivolto una particolare attenzione verso gli allievi più piccoli. L'attività loro riservata è stata chiamata, non a caso, Giocagiò. E' soprattutto attraverso l'attività ludica infatti — anche con il recupero di giochi in disuso quali la bandierina, la sesa... — che il bambino «usa» lo spazio a sua disposizione con esperienze proprie dalle quali riconosce se stesso nel rapporto con gli altri. Al gioco si affiancano alcuni accenni polisportivi, di minibasket e minivolley innanzitutto. I ricreatori si augurano di poter instaurare un rapporto di collaborazione con le scuole elementari, quelle con classi a tempo pieno in particolare. I genitori interessati a conoscere programmi e orari delle attività psicomotorie di base possono rivolgersi alle direzioni dei singoli ricreatori comunali, a eccezione di Gentilli, Padovan, Pitteri e Toti che hanno già esaurito i posti a tal fine disponibili.

UN CAMPIONE DI 40 FAMIGLIE

Radioattività nelle case: indagine a Muggia

Un'indagine sulla esposizione alle radioattività naturali nelle abitazioni sarà presto effettuata su un campione di quaranta cittadini del comune di Muggia.

I prescelti per lo studio si sono riuniti recentemente al Centro ex Olimpia di piazza della Repubblica, dove l'assessore comunale alla sanità Italico Stener, organizzatore dell'iniziativa, ha spiegato loro le modalità tecniche della sperimentazione.

Lo scopo dell'indagine è quello di valutare l'esposizione delle persone alle radiazioni del radon, gas prodotto dal decadimento di sostanze radioattive presenti nel suolo, nell'atmosfera e nei materiali di costruzione, che tende a concentrarsi nelle abitazioni, specialmente quando il ricambio dell'aria è scarso. Lo studio è stato promosso dalla Regione per raccogliere i dati relativi all'entità della concentrazione e alla variabilità del fenomeno, allo scopo di individuare i fattori di rischio a cui le persone sono esposte, in vista di un'azione di prevenzione o di limitazione. Il rilevamento sarà effettuato mediante specifici dosimetri forniti dall'ente regionale ai cittadini selezionati.

HANDICAP

MOSTRA ARTIGIANALE

Una casa-famiglia nei progetti Anffas

Maglieria, cucito, agraria, cartotecnica: sono le sezioni nelle quali si articola l'attività del Centro riabilitativo e di addestramento al lavoro dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) di Trieste. I loro prodotti, esposti nella XXI mostra, allestita presso la sede di via Cantù 45, sono visibili fino a sabato. Inaugurata alla presenza delle autorità, tra cui il rappresentante del Commissariato del governo Camerlengo, il vescovo Bellomi, il sindaco Richetti, l'assessore regionale alle finanze Rinaldi, la direttrice regionale ai servizi assistenziali Medeot, gli assessori all'assistenza per il Comune Bercè e per la Provincia Martini, la mostra dà una dimostrazione della capacità manuale raggiunta dagli assistiti e, al contempo, della preparazione di insegnanti e operatori che li hanno messi in grado di raggiungere risultati di livello professionale. Centro di addestramento e riabilitazione sono i due pilastri sui quali poggia la «filosofia» dell'Anffas. Le attività riabilitative comprendono una molteplicità di aspetti: al di là di quello fisico, sempre necessario, rappresentato da fisioterapia, fisiokinesiterapia e logopedia, esse rivestono finalità socializzanti come nella pratica della psicoterapia e delle esercitazioni di economia domestica. L'intento è di far raggiungere al maggior numero possibile di assistiti un'autonomia di base che li renda in grado di districarsi nelle mille piccole insidie della quotidianità. «Queste attività sono il fulcro del nostro presente — afferma Maria Rovatti Leo, presidente della sezione triestina — ma noi guardiamo al futuro. E' a quello che pensiamo per i nostri assistiti e a esso guarderemo con timore fino al momento in cui non riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi». Il primo obiettivo si sta delineando: il Comune approverà in tempi brevi il progetto, elaborato dagli architetti Petrossi e Sisto, riguardante la costruzione di un edificio da adibire a casa-famiglia per gli assistiti ormai soli. L'istituzione sorgerà su territorio comunale, vicino all'attuale sede Anffas. L'altro obiettivo riguarda, invece, i contributi per la riabilitazione che l'Usl attualmente eroga solo per gli assistiti al di sotto dei 40 anni. «Il prossimo anno — spiega il delegato all'organizzazione interna, Cocchi — questa convenzione scadrà e si dovrà rinnovarla. Già ora il 30% degli assistiti ha superato i limiti d'età che essa pone, l'anno prossimo la percentuale salirà. Per questi tipi di handicap la riabilitazione è indispensabile al fine di evitare regressioni allo stadio infantile che in breve tempo vanificano anni di lavoro. Perciò noi la pratichiamo con tutti indistintamente i nostri assistiti ed è indispensabile che l'Usl il prossimo anno tenga conto di questa esigenza».

[a. m. n.]

ad/italia

TAPPETI PERSIANI

SCONTI FINO AL 50%

DAL 10 AL 25 NOVEMBRE TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE, CON 1500 PEZZI D'IMPORTAZIONE DIRETTA

ZERIAL ARREDAMENTI

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. (040) 944505

ULTIMI GIORNI

COMUNICAZ. AL COMUNE EFF

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Giornali di notte

Il Piccolo lo trovate dopo la mezzanotte all'edicola Porro di piazza Goldoni 11.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel: 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 3794-1. Ufficio informazioni (orario 8.30-12.30, 15.30-18.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 3794 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Roba trovata e non consegnata è mezzo rubata.

Dati meteo

Temperatura massima: 17,9 gradi; minima: 14,1; umidità 63%; pressione 1007,1 mb in aumento; cielo coperto; vendo S-E scirocco a 4 km/h; mare quasi calmo con temperatura di 14,6 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 0.38 con cm 21 e alle 5.13 con cm 4 sopra il livello medio del mare; bassa alle 18.02 con cm 42 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta all'1.35 con cm 21 e prima bassa alle 18.47 con cm 38.

Un caffè e via...

La caffeina la si ritrova non solo nel caffè ma anche nel tè, nella cioccolata e nelle bevande a base di cola. Degustiamo l'espresso al Bar Costa dei Barbari - Ss 14 Sistiana-Duino.

OGGI
Farmacie aperte

Turni farmacie dal 19 al 24 novembre.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, piazza Venezia 2, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50.

Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, tel. 271124, viale Mazzini 1 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943.

Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, tel. 271124, viale Mazzini 1 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15, via Ginnastica 44.

Prosecco, tel. 225141/225340; Muggia, tel. 271124, viale Mazzini 1 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

San Giovanni, quegli anni di oratorio

Storie di ragazzi di borgata vissute attorno a un campetto di calcio a cavallo degli anni '50. Sono riecheggiate limpide, nette come consumate appena ieri, all'incontro che un gruppo di ex allievi dell'oratorio di San Giovanni ha organizzato per festeggiare il settantesimo genetliaco di don Mario Penso. Don Mario, l'animatore per tanti anni dell'oratorio, fino a divenire all'epoca un'istituzione del rione. Una presenza da educatore discreta ma assidua, un punto di riferimento importante per tanti giovani di periferia negli anni difficili del dopoguerra. Il catechismo, il pallone, il cinema parrocchiale, un sorriso quieto o una tagliente strigliata, oppure le suggestioni della strada, il fascino delle guerre tra bande giovanili. Erano le sfide di quei giorni. E schiere di giovani possono oggi essere grati a don Mario e al suo oratorio per averle superate con successo, per avervi trovato una preziosa lezione di vita. Glielo hanno ricordato dopo tanti anni con un grazie, da sinistra, Lucio Peressutti, Marino Lach, Fabio Saffi, Paolo Marasso, Renato Canducci, Franco Belullo, Claudio Reglia, Ferruccio Rosca, Franco Meriggioli, Adriano Ravalico, Spartaco Ventura, Emilio Gamboso, Lucio Vouk, Claudio Fonda, Mario Crevatin, Fulvio Fortuna, Lucio Basiaco, Walter De Pol, Renato Truant.

RUBRICHE

PESCA
D'inverno necessari i fondali profondi

L'inverno è ormai alle porte. In questi ultimi scampoli d'autunno, tempo permettendo, si possono fare però ancora ottime catture, all'insegna del «pochi, ma grossi».

Per chi non dispone della barca è però indispensabile riuscire a trovare località in cui sia possibile raggiungere dalla riva fondali di un certo rispetto, perché (a parte predatori come i branzini) quasi tutto il pesce in questa stagione tende ad «allargare», cioé a tornarsene verso fondali profondi, lasciando i sottocosta.

Siti del genere, in Adriatico, sono piuttosto rari, ma fa eccezione un'autentica perla per la pesca da riva qual'è il golfo del Quarnaro: da Fiume in giù è tutto un susseguirsi di moli, calette e spiaggette dai quali non è difficile con i nostri lanci raggiungere fondali di venti o trenta metri.

È ovvio che una simile profondità comporti qualche difficoltà in più sulla ferrata, nonché sull'azione di pesca, poiché le correnti possono far lavorare il filo come una vela. Al primo inconveniente si rimedia con canne piuttosto lunghe, in modo da aumentare il braccio di leva e quindi la potenza dell'azione; al secondo ricorrendo a piombi di buon peso (dai cento grammi in su, in proporzione alle canne e i monofili usati).

A proposito dei monofili: mai come adesso bisogna cercare di ridurre i diametri il più possibile. Per due ragioni: anzitutto perché con l'acqua più fredda la limpidezza aumenta in quanto il plancton si deposita sul fondo; in secondo luogo perché più è grosso il filo maggiore è la resistenza che offre alle correnti, disturbando l'azione di pesca.

Che pesci insidiare? Le orate, ormai, se ne stanno in trega sulle secche al largo (ne sanno qualcosa i polesani). Meglio dedicarsi dunque ad altri due nobilissimi grufolatori: le mormore e i ribon che di quest'epoca sono bei grossi (anche se raramente raggiungono il chilo). Monteremo dunque calamenti a più braccioli, con piombo scorrevole terminale bloccato da una girella alla quale attaccheremo un altro spezzone di 50 centimetri per l'esca terminale, quella che poggerà sul fondo: dimenticavo infatti di dirvi che di quest'epoca i «capponi» (o gallinelle, o pesci angelo) non disdegnano affatto un bel pezzo di sarda o un verme ben presentato.

Le esche sono le solite: vermi di mare innescati interi (cobra e via dicendo); striscioline di calamaro; filetti di sarda ben avvolti sull'amo; cozze crude (preventivamente sgusciate e fatte sgocciolare al sole affinché si rinforzino e reggano al lancio). Anche le aguglie, benché meno frequenti rispetto alla primavera-estate, possono giustificare una uscita, purché il mare sia perfettamente calmo e il sole splenda. Rocordate solo che tendono ad affiorare meno e che quindi s'impone un calamento di un paio di metri dal galleggiante scorrevole, con i 70 centimetri che s'impiegano d'estate.

[Livio Mi...

ORE DELLA CITTA'

Lega Nazionale

Il circolo della Lega Nazionale organizza la conferenza del prof. Bruno Branchini, direttore della divisione di cardiochirurgia, sul tema: «Nuove frontiere della cardiochirurgia nel campo delle coronopatie» che avrà luogo nella sede sociale di corso Italia 12, oggi alle 18.30.

Terza età

Le lezioni di oggi: Sede aula A 16-17.30 prof. E. Serra, letteratura italiana: Poeti del '900. Sede aula A 17.40-18.40 prof. P. Stenner: Carte geografiche e orientamento.

Castello San Giusto

Sabato alle 17.30 si inaugura nelle sale del Bastione Fiorito al Castello di San Giusto la mostra nazionale di pittura, scultura, grafica e ceramica della Fidapa (Federazione italiana donne arti professionali affari). Rimarrà aperta fino al 10 dicembre con il seguente orario: feriali 10-13 e 15-18, festivi 10-13.

Musica Yiddish al Miela

Domenica, alle ore 21, al Teatro Miela: concerto dei Klezmatics: il cuore caldo della musica Yiddish direttamente dal Lower East Side di New York.

Acquistate oggi pagate domani

Da Guina e G-Point le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna e bambino pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Telefonate per informazioni, vi offriremo l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo. Guina e G-Point, via Genova 12-23 Trieste, tel. 630109.

«Moda»... Manuel Viale XX Settembre

Due nuovi negozi, le firme della moda giovane ti aspettano in viale XX Settembre.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, per il XII corso di formazione al volontariato ospedaliero, nella sala conferenze della sede dell'Avo di via Cesare Battisti 13, la dott. Laura Mullich, psicologa, tratterà il tema: Il colloquio con l'ammalato.

Assemblea medici

Questa sera, alle 21, presso la sala di via Don Sturzo 4, si terrà una assemblea straordinaria della sezione locale Fimmg (Federazione italiana medici medicina generale) con all'ordine del giorno i seguenti argomenti: attuazione norme nuova convenzione; elezioni consiglio dell'ordine; varie eventuali.

Cmm «N. Sauro»

Oggi alle 18 si riunisce il consiglio direttivo, in via Roma 15.

Tema medico al Rotary Trieste

«Considerazioni sull'ipertensione arteriosa negli anziani» è il tema che sarà trattato oggi al Rotary club Trieste dal prof. Giuseppe Klugmann. La riunione conviviale è in programma per le 13, nella consueta sede.

Bridge canasta

Il Lioness club Trieste Miramar organizza col patrocinio del Circolo ufficiali del presidio di Trieste nella sede di via dell'Università 8 oggi alle 15.30 un bridge-canasta di beneficenza a favore del Telefono amico.

E' arrivata Novella

Un fagottino rosa, due genitori felicissimi. Novella è arrivata puntuale in casa di Luigi Vitulli e Barbara Battistella. Auguri vivissimi.

Ginnastica ritmica

La Repubblica dei ragazzi di don Marzari riprende l'attività della sezione di ginnastica ritmica per ragazze dai 7 ai 12 anni. Le lezioni si svolgeranno, presso la palestra don Marzari della Rdr, nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 16 alle 17. Informazioni e iscrizioni presso la sede di largo Papa Giovanni 7 (ingresso laterale androna Baciocchi) tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19 (tel. 302612).

Volontariato per la famiglia

Oggi alle 17.30 nella sede Andis (associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18 (tel. 767815) si avrà il 4.o incontro sul volontariato per la famiglia. Il Movi e la consulta del volontariato di Trieste, l'Andis approfondiranno il tema: «Il ruolo degli enti locali nell'educazione degli adulti». Incontro aperto a chi vuol dare due ore del tempo libero per gli altri.

Santa Barbara

Gli artiglieri si apprestano a celebrare la festa di Santa Barbara, loro patrona. Sabato, 1 dicembre, sarà celebrata una sacra funzione in onore della patrona e dei Caduti nel duomo di Muggia. Seguirà il tradizionale incontro conviviale dei soci con le autorità militari. Le adesioni vanno date entro sabato prossimo telefonando ai numeri 764408 o 414338 (ore antimeridiane) o presso la sede sociale della Casa del combattente dalle 9.30 alle 11 (tel. 362664).

Premio di studio del Soroptimist

Una borsa di studio di un milione di lire del fondo intitolato a Nina Giurovich è stata assegnata dal Soroptimist club alla dott. Nathalie Ferretto, autrice di una tesi riguardante le terminologie francese, italiana e tedesca connesse con il trasporto di merci strada-rotaia.

Ricordo di Comici

Per il ciclo di conferenze «Un ricordo di Emilio Comici», organizzato dalla XXX Ottobre, oggi alle 20, presso l'aula magna del liceo Dante, il professor Sergio Pirnetti, componente del Gruppo italiano scrittori di montagna, terrà una conferenza su «Emilio Comici scrittore».

Il professor Sergio Pirnetti, che è stato compagno del grande scalatore, è noto quale scrittore e in particolare per il suo libro «La Croda bianca», e quale poeta come autore, tra l'altro, del volumetto «Tassei del Carso». I brani prescelti di Emilio Comici saranno letti da Francesca Dalla Porta Xydias del Teatro Incontro. La conferenza è aperta al pubblico.

Commercianti riunione informativa

L'Unione del commercio, del turismo e dei servizi della provincia di Trieste, in collaborazione con il Patronato Enasco, organizza, per il giorno 23 novembre, alle ore 19, presso la sala maggiore della sede sociale di via San Nicolò n. 7 - Il piano, una riunione informativa sugli aspetti più salienti della recente riforma delle pensioni per i commercianti ed i lavoratori autonomi.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara Nives da Enni, Iginio e Fabrizio 50.000 pro Airc, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Klun ved. Zavagna nel XXX anniv. dal figlio Antonio e famiglia 20.000 pro Chiesa Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Lusina jr. per il compleanno (21/11) dalla sorella Iolanda Zuliani 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione. NN
— In memoria di Angela Naccari per il compleanno (21/11) dalla figlia Lia 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Giusto di Manzano nel I anniv. (22/11) dalla moglie Elvina 100.000 pro Parrocchia Madonna del Mare, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Pro Senectute; da Silva 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Mario Furlan nel XXII anniv. (22/11) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti Massimo e Maria Letizia 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Associazione Amici del Cuore, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 30.000 pro Astad, 30.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Stefania Russo (22/11) e Teodoro Russo dai figli, dai generi e dai nipoti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Spalloni nel X anniv. da Mario Meucci e famiglia 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Adi Crescia nel X anniv. (21/11) dalla moglie Liliana con Roberta e Piero 50.000, da Nerina Zetto 20.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Avian nel I anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Maria Cvitanich dai figli Piero e Ucci nel XVII anniv. 25.000 pro Astad.
— Da Egone Scrobogna 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Pellegrini dal marito Giovanni 50.000 pro Famiglia Umaghese, 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Maria Pellarin dalla famiglia Giorgini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ruggero Peschieri dalle famiglie Biagi e Rossi 60.000 pro Itis; dai condomini degli stabili di via Locchi 16 e via S. Giustina 20 190.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Grassi dalle sorelle Carlin 50.000 pro Famiglia umaghese (S. Pellegrino); dalle famiglie Amodio e Licciulli 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ruggero Grego dalla famiglia Romito 50.000, dall'Istituto magistrale Duca d'Aosta 140.000 pro Comunità di S. Martino (don Vatta).
— In memoria di Marta Kralj da Lidia e Gabriella 20.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).
— In memoria del cap. Giorgo Longhi dalla famiglia Balestra 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adalberto Magnarin dalle famiglie Nello Magnarin, Anita, Enzo e Guido Covaz 80.000 pro Centro tumori Monfalcone.
— In memoria di Natale Mattiassi da Elena Crosilla 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nevea Mazzantini dalla famiglia Venturini 50.000 pro Airc; dai condomini di via Kandler 5, 190.000, da Ersilia, Leo e Gabriella Leone 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Galliano e Carlo Naccari dalla moglie e mamma Angela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonno Ermanno e nonno Mario da Adriana Alessio e familiari 30.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Alice Parmicini da Lidia e Perla Nardini 50.000, da Laura e Giorgi o Tomaselli 20.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Taverna Al Coboldo

«Cardo gobbo» e «bagna cauda» sabato 24 novembre. Gradita prenotazione.

I «Los Pedritos» al Paradiso

Sabato 24 dalle ore 21.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino, tel. 392655 orario unico 8-14.

Night club Pim-Pom

Grado. Aperto tutte le sere dalle 22 alle 04.

Arenella Club

Discoteca ristorante notturno-piano bar. Questa sera si balla con le Ragazze Immagine. Fiumicello 0431/96036.

PICCOLO ALBO

Il giorno 27 ottobre è accaduto un incidente in via Segantini alle ore 10 circa fra una macchina estera grigia e una Fiat 126 verde. Chiunque avesse assistito è pregato di telefonare al 308362 prima possibile.

Ritrovato un gatto nero in via Valmaura. Si prega il padrone di venirlo a prendere presso via Valmaura 13.

MOSTRE

Galleria Cartesius
UGO CARA'

STATO CIVILE

NATI: Corbatti Erik, Zoratto Nikos, Neri Andrea, Paternosto Anna, Sicuri Eleonora, Doz Samantha, Lupi Isabella, Torcello Linda, Gallonetto Lara Paloma Gaia, Siroki Jacopo.

MORTI: Tolone Rocco, di anni 69; Rosca Giovanna, 82; Coretti Libero, 70; Bastinich Andreana, 98; Chitarro Guido, 91; Battaglia Carlo, 64.

BRIDGE

Successo goriziano al torneo «ladies»

	♠ 6 ♡ A654 ◇ AQ965 ♣ KQ3	
♠ A74 ♡ Q1092 ◇ K1032 ♣ 94	N O E S	♠ 852 ♡ ... ◇ 874 ♣ AJ10876
	♠ KQJ1093 ♡ KJ873 ◇ J ♣ 2	

Domenica scorsa, di scena le signore, impegnate in un torneo a coppie riservato esclusivamente a loro. Le sale del Circolo del Bridge affollate dalle rappresentanti del gentil sesso, decorazioni floreali, the con pasticcini nell'intervallo, eccellente buffet in attesa della premiazione per non parlare poi dell'eleganza sfoggiata dalle partecipanti. Tutto come si conviene ad un torneo ladies con grossa soddisfazione della solerte organizzatrice Ornella Colonna. Hanno partecipato ben 33 coppie, presenti anche rappresentanti della provincia di Udine e Gorizia. Il torneo è stato vinto con una buona media dalla forte goriziana Alessandra Piacentini, in coppia con la nostra promettente Luciana Bosé. Al secondo posto le «veterane» (s'intende bridgisticamente parlando) Mari Isabella e Cedolin Nella. Ma i premi erano tanti, pregiati ed anche spiritosi per cui ben il 50% delle coppie partecipanti sono state premiate, compreso anche il premio di consolazione per le ultime in classifica il cui nome oviamente non possiamo citare.

La smazzata della settimana, che riportiamo nel disegno, è decisamente semplice ma istruttiva. Sud in zona, pur disponendo di pochi punti onori e privo delle prescritte prese difensive, apre di un picche valutando giustamente il notevole potenziale offensivo delle sue 11 carte nei colori nobili. Ovest passa e Nord segue correttamente con 2 quadri. Est in prima si intromette con 3 fiori, Sud 3 cuori, Ovest passa e Nord propone il 3 senza. Passo di Est e ovvio 4 cuori di Sud che rimane il contratto finale. Attacca Ovest con il 9 di fiori per il K del morto, l'A Est che torna nel colore per la Q di Nord mentre Sud scarta una piccola picche. A di cuori in tavola e sgradevole sorpresa per il dichiarante. Il contratto sembra perduto avendo già pagato un fiori, dovendo pagare l'A di picche e due prese a cuori. Il nostro Sud, prima di cedere le armi, decide di ricorrere ad un gioco di riduzione le cui probabilità di successo, a carte coperte, sembrano molto remote in quanto occorre che Est non venga mai in presa. Quindi picche dal morto per l'A di Ovest che ritorna nel colore. Sud in mano gioca il J di quadri, piccola di Ovest, Q (!) del morto, A di quadri e quadri tagliata in mano. Ancora picche tagliata al morto e quadri tagliata in mano. Obiettivo raggiunto. Sud finisce con una picche al K e J di cuori mentre Ovest si trova ancora in mano Q, 10 e 9 di cuori, gli altri non contano. Sud depone sul tavolo la figura di picche, Ovest deve tagliare e presentare la sua Q di cuori al K e conda verso la forchetta di K e ... rimasta in mano al dichiarante.

Risultati tornei: Circolo Marina Mercantile - torneo del 8/11, ... coppie: 1) Velari-Brusini; ... Kuchler-Udina.

Circolo del Bridge - torneo «...nale» del 9/11, 36 coppie: 1) ...berti E.-Ercolessi; 2) Fe... Tringale.

Torneo «zonale» del 16/11 ... coppie: 1) Fernetti-Conte...; Bragagnolo-Locicero.

Circolo Marina Mercantile 13/11, 24 coppie: 1) Urba...gni; 2) Gilardi-Famiani.

[Silvio Co...

incontri
a cura della SPE

Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo

autosalone catullo
Trieste - Via Fabio Severo, 52 - Tel. (040) 568.331
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN-AUDI
La qualità non cambia.

Aut. min. 4/5590 del 13.07.1990

SERIE **D** NUMERO **005716**

QUESTO È IL NUMERO DEL **BIGLIETTO VINCENTE** DI QUESTA SETTIMANA DELLA GRANDE LOTTERIA DEI NEGOZI **GODINA.** COSA ASPETTI? VIENI A VISITARCI! FINO AL 29 DICEMBRE PUOI VINCERE ANCHE TU **OGNI SETTIMANA** UN BUONO ACQUISTO DI **LIRE 500.000** E PARTECIPARE ALL'**ESTRAZIONE FINALE** DI UNA **MERCEDES 190 E 1.8.** BUONA FORTUNA A TUTTI.

Godina

UN NUOVO SPETTACOLO ENTUSIASMANTE
IN UN AMBIENTE TRANQUILLO E SERENO ALLIETATI DALLE MUSICHE DI **SARTI** E **ORNELLA**
CABARET - MUSIC HALL
CARILLON
Trieste, via S. Francesco 2, tel. 73242...

CASA POLIFUNZIONALE PER L'ANZIANO
Maria
1° p. ASCENSORE
(accanto al Giardino Pubblico)
VIA BATTISTI, 26 - tel. 772466

UNA 'GRANA'

«I metodi dell'Inps sono perentori e pure intimidatori»

Care Segnalazioni,
vorrei rendere noto al pubblico e ai contribuenti Inps il modo perentorio e intimidatorio in cui il sopraccitato ente esige dai propri contribuenti, che di fatto contribuiscono a mantenere il suo disservizio, il pagamento di contributi a suo dire non versati con in aggiunta ulteriori spese per «sanzioni civili», da me versati invece, come documentato, entro il limite di tempo imposto. Io non voglio contestare un eventuale errore nella contabilità dell'Inps poiché a ognuno di noi può succedere, ma il modo e la maniera intimidatoria da parte dell'ufficio legale dell'Inps, in cui si esclude a priori un eventuale errore da parte sua. Un'ultima considerazione: quanti clienti disposti a darmi del lavoro avrei io a quest'ora se li trattassi alla stessa stregua con cui l'Inps tratta i suoi contribuenti?

Elvino Bossi

«La Lanterna presto sarà restaurata»

Gentile professoressa della III F della scuola media Dante Alighieri, il 1.o giugno 1989, nelle Segnalazioni è apparso l'articolo dal titolo «Monumenti/Degrado La Lanterna vecchia tana di topi - Il pavimento della costruzione è ricoperto di sudiciume», firmato «I ragazzi della III F». Detto articolo, che segnalava il degrado della Lanterna e allo stesso tempo ne elogiava l'architettura, venne scritto con molta obiettività e buon senso a seguito di una visita che lei fece assieme ai suoi allievi ad alcuni monumenti neoclassici della città, e tra questi alla Lanterna. Alcuni giorni dopo, anch'io scrissi una lettera alle «Segnalazioni» indirizzata ai giovani della III F ringraziandoli per quanto avevano scritto nella loro bella lettera e informandoli che la Sezione della Lega Navale Italiana di Trieste, ottenuta la concessione della Lanterna dall'Ente autonomo del Porto di Trieste, si prefiggeva, non appena ottenuti i contributi necessari, di dare avvio ai lavori di restauro della Lanterna. Oggi invito lei e i suoi allievi o ex allievi ad assistere sabato 24 novembre alle 11.30 alla cerimonia che darà inizio ai lavori di restauro della Lanterna.

G. Lodato
Presidente della Sezione della Lega Navale Italiana di Trieste

IACP

«Fra diritti e doveri

Desidero sottoporre all'attenzione di questa rubrica una vicenda che è personale ma ha risvolti di interesse generale. Vengo al problema: dal 1985 ho un contratto con l'Iacp per un appartamento in via Fiordalisi. Dopo un anno di permanenza verifico problemi di inefficienza in due stanze, quali il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento, l'inadatto isolamento delle stanze stesse e altri inconvenienti segnalati a suo tempo agli uffici competenti dell'Iacp. Gli edifici della zona sono stati costruiti con annessi giardinetti antistanti, ma proprio sotto alle mie finestre (abito al pianterreno) il tratto di giardino venne presto trasformato in una discarica di materiale vario dei lavori delle case. Alla richiesta di sistemare l'area mi fu risposto che la carenza di fondi impediva, al momento, di intervenire per la sistemazione prevista. Nel 1987 una ditta di vivai provvedeva alfine al corredo delle aree a giardino quando già, di mia iniziativa e a mie spese avevo provveduto, visto il tempo che passava senza interventi, a restituire il tratto di giardino alla funzione dovuta. Nel proseguio di tempo si sono verificati altri inconvenienti come i ripetuti allagamenti della cantina e dell'ingresso dello stabile. Tra l'altro, sempre a mie spese, ho dovuto provvedere alla sostituzione più volte delle lampadine del porticato che «saltavano» con frequenza. Ai solleciti di intervento l'Iacp non ha dato risposta e i miei tentativi di contatto sono rimbalzati da un ufficio all'altro. Non sono state invece disattese le bollette di pagamento a mio carico per i lavori di manutenzione e gestione della casa. Ciò che è stato fatto va da me pagato. Ma perché devo ora pagare anche quanto è stato sistemato a mie spese per un dovere mancato da parte dell'Iacp, non avendo ricevuto i servizi in merito? Dopo cinque anni dall'accensione del mutuo ho ricevuto il contratto di compravendita con l'intimazione che se non saldo tutte le spese, anche quelle da me effettuate, il contratto non andrà in porto. Mi rendo conto che rischia di diventare una questione legale. Ma il cittadino come può difendersi?

Mario Marussich

Il nostro metodo ideale per
Dimagrire
senza fame, senza ginnastica, senza pillole, con risultati spettacolari già dalla prima seduta. Successo garantito per qualsiasi problema di peso o di cellulite.
centro di dimagrimento accelerato*
IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS
Trieste - via San Nicolò, 33
Telefono........................ 040 / 366330

1°
RADIOATTIVITÀ
E' PRIMA!

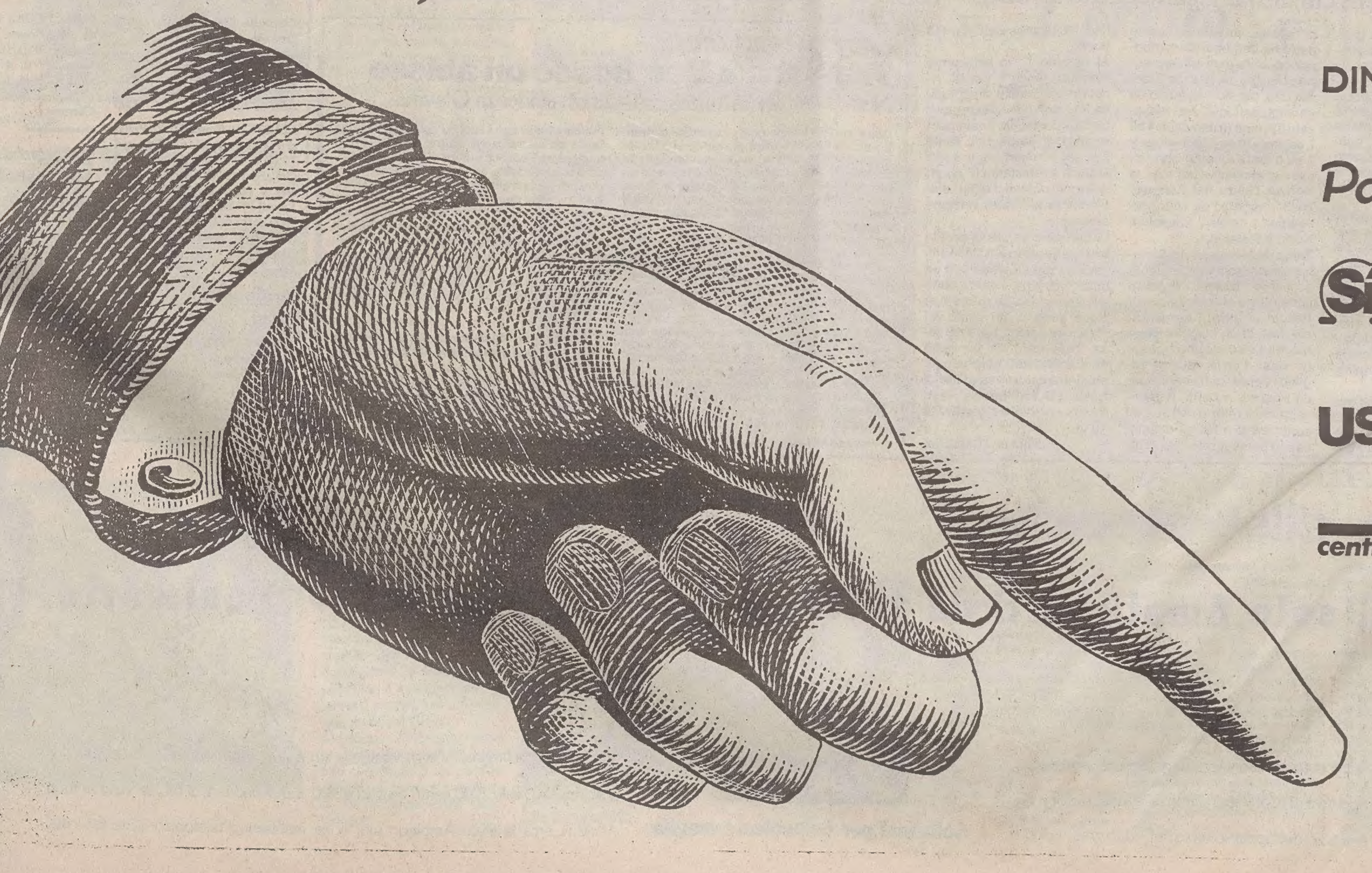
ECONOMIA / BENZINA AGEVOLATA

«Quei buoni sono utili a tutti»

Il 1992 è l'ultimo dei quattro anni in cui Trieste godrà dei contingenti agevolati. Il provvedimento infatti che ha prorogato i contingenti di Gorizia sine die stabili un'estensione per la sola benzina anche a Trieste, limitandolo a quattro anni.
La buona abitudine dei triestini a penalizzarsi è emersa anche in quest'occasione, cercando nell'«effetto buoni» le cause del problema traffico e congestionamento della città, ritenendo ormai inutile parlare dell'adeguamento piano-bus, creazione di parcheggi, viabilità, ecc., in quanto argomenti discussi e ridiscussi che non avevano portato ad alcuna conclusione. In questo periodo, con i buoni in fase d'esaurimento e le vendite ridotte a 1/3, il traffico cittadino rimane immutato nella sua consistenza. A dimostrazione di ciò, nel 1989 con le eccezionali vendite per Trieste di litri 88 milioni, altrettanti sono stati acquistati nella vicina repubblica.
E' sembrato più volte di capire che i contingenti agevolati abbiano prodotto un effetto benefico solo per i gestori degli impianti di distribuzione carburanti, mentre alla città non sia venuto alcunché di positivo. Se è vero che il triestino poteva disporre anche prima di buoni benzina rivolgendosi ai distributori d'oltre confine, certo è che il provvedimento, di sostegno ad una categoria destinata a scomparire, ha dato lavoro a numerose persone, considerando che in questo periodo ne sono state assunte oltre 100 dai benzinai e che diverse di queste sono state assunte per gestire il meccanismo dei buoni; inoltre la Camera di commercio ha a disposizione un fondo per incentivare l'economia locale di circa 10 miliardi all'anno. Tutto ciò costituisce ricchezza, sia sotto il profilo occupazionale, sia sotto il profilo economico, per investire in una città che ha tante cose ancora da fare e costruire.
Dai conteggi predisposti dall'Associazione dei gestori di Trieste e dalla Camera di commercio è evidente che anche lo Stato, nonostante il mancato introito dell'imposta di fabbricazione, ha avuto da guadagnarci. Aumentando infatti l'occupazione ed il giro d'affari dei gestori, con un indotto di servizi connessi, è aumentato il gettito Iva, Ilor ed Irpef, nonché le entrate Inps e numerosi altri oneri che finanziano strutture italiane.
A fronte di questo quadro, che riteniamo positivo, l'associazione dei gestori ha iniziato un'azione di sensibilizzazione affinché si provveda per tempo al rinnovo del provvedimento dei buoni benzina, al fine d'evitare che i triestini, nel 1992, debbano attendere il mese di maggio per poterli riavere.
Ma accanto a questa considerazione c'è un problema ben più grave, perché potrebbe darsi che i triestini dovranno rivolgersi alla Jugoslavia od alla provincia di Gorizia per poter far rifornimento, in quanto senza una sicurezza sulla continuità del provvedimento «buoni benzina», non vi è certezza per la rete dei distributori di carburanti che, già dimezzatasi negli anni, potrebbe quasi scomparire se non viene garantito alle società petrolifere un minimo di vendita che permetta loro di recuperare gli alti costi di gestione d'una stazione di servizio.
Il Friuli-Venezia Giulia è fra le ultime regioni a non avere ancora adottato un piano per la ristrutturazione della rete, piano che significa avere stazioni di servizio atte non solo alla vendita di benzina e gasolio, ma tutta una serie di servizi per le necessità dell'automobilista. Ciò significa trovare delle aree, costruire degli impianti idonei con self-service e con ogni garanzia di servizio, inclusi lavaggio, piccola officina, vendita pneumatici, come già avviene nel resto dell'Europa. Per far ciò, le società petrolifere devono investire miliardi e chiaramente se non vi è una certezza di introiti determinati dalla vendita di benzina non vi sarà alcuna ristrutturazione rete e, anzi, troveremo dei decreti di concessione d'impianti triestini trasferiti a Gorizia, Udine o Pordenone, dove c'è chi acquista carburante.
Ciò dimostra che la benzina agevolata non è un provvedimento di carattere assistenziale, in quanto la posizione territoriale di Trieste la pone in una situazione di concorrenza, alla quale si deve far fronte con alcuni interventi. Se dovessero venir meno le cause dell'attuale situazione, potranno essere eliminati anche i correttivi volti a difendere esclusivamente un equilibrio di mercato, senza considerare il fatto ecologico in quanto la benzina jugoslava contiene doppio piombo di quella italiana, con le relative conseguenze sull'inquinamento.
Su questa strada ritengo che tutti i triestini potranno concordare, comunque sono a piena disposizione per rispondere ad un eventuale dibattito che dovesse aprirsi su questo tema, convinto, anche come rappresentante di categoria, che la difesa di Trieste si svolge anche tramite questo provvedimento, che è in grado di garantire occupazione, investimenti ed incentivi, garantendo un aggancio di Trieste all'Europa.

Ottorino Millo,
presidente
dell'Ass. dei gestori
degli impianti stradali
di carburanti di Trieste

L'AUTO, CHE SEMPLICITÀ!



Auto. Esigenza, problema o semplice desiderio? È una sfida che noi di DINOCONTI EQUIPE raccogliamo ogni giorno. Se ti serve l'auto economica, il drago scattante, il lusso a quattro ruote, oppure l'accessorio particolare o il ricambio originale, noi siamo DINOCONTI e PANAUTO. O è un problema di carrozzeria? Allora lo risolviamo con l'efficienza e la professionalità di SICARR. Inoltre c'è USATOSÌ, che vuol dire garanzia sull'usato di tutte le marche al giusto prezzo. A proposito: se cerchi un finanziamento, se hai bisogno di un esperto in leasing o in assicurazioni, e detesti le code e le pratiche, vieni al CENTROSERVIZISÌ. Raccogliamo la sfida: EQUIPE garantisce.

EQUIPE
STRADA DELLA ROSANDRA
TRIESTE

BASKET

JUNIORES NAZIONALI

Autentica rivelazione è lo Jadran

Si è aggiudicato il big-match con il Pordenone, conservando il primato in classifica assieme alla Stefanel

SERIE C

Obiettivi sfocati

Nel campionato di serie C si è ormai giunti alla settima giornata, ma è tuttora impossibile, specie dopo i passi falsi di sabato scorso, individuare con certezza gli obiettivi alla portata di Jadran e Latte Carso. Infatti, in un avvio di torneo che ha già smascherato le formazioni più attrezzate, con Pordenone e San Donà indubbie favorite e con Mestrina e Roncade subito di rincalzo, il cammino delle due triestine è costellato di alti e bassi che impediscono di valutarne le legittime ambizioni.
Lo Jadran, già in sede di presentazione dell'annata sportiva, non aveva nascosto la difficoltà nell'affrontare la categoria con una rosa di giocatori ancora una volta rinnovata e all'insegna della valorizzazione dei giovani. Ma l'attuale posizione di metà classifica è tutt'altro che disprezzabile, se si considera che sono già state affrontate alcune delle migliori squadre, come ad esempio nello sfortunato incontro casalingo di sabato con il San Donà, perduto dopo che per quasi tutti i 40 minuti gli ospiti erano stati costretti a inseguire. Il coach è comunque moderatamente soddisfatto della prestazione dei suoi.
Il Latte Carso, partito con grandi speranze alla ricerca di quella promozione sfumata di un soffio lo scorso anno, ha dovuto invece subire già quattro sconfitte, davvero inattese perché ottenute con la medesima, collaudata formazione della stagione passata. La situazione, già complicata nelle prime settimane, diventa però inspiegabile dopo l'ultima battuta d'arresto di sabato scorso in casa dell'Italmonfalcone. La società, infatti, aveva ritenuto di rinforzare quello che era stato individuato come il punto debole, e cioè il settore «lunghi», con due nuovi acquisti che avrebbero dovuto favorire il definitivo rilancio della squadra, ma evidentemente nemmeno questa mossa ha portato i frutti sperati.

[Massimiliano Gostoli]

SERIE D

Si salva la Sgt

TRIESTE — Sembra essere un periodo di vacche magre quello che stanno attualmente vivendo le squadre locali di serie D, eccezion fatta per la Sgt Cgs Bull, unica formazione a tenere alti i colori alabardati. Sta infatti continuando il momento magico per i ragazzi di Cavazzon, i quali, nonostante la rosa sia notevolmente ridotta causa gli infortuni di Buda, Macuz e La Porta, sono riusciti a espugnare il campo dell'Emas Cividale, fino a domenica imbattuta. La grande forza di Poropat e C. è senz'altro la difesa che domenica ha concesso solamente 57 punti agli avversari.
E veniamo alle note dolenti. L'unica formazione a cadere in piedi in questo tragico weekend è stata l'Inter 1904, che ha dato vita a una partita bellissima ed emozionante (sono parole dei dirigenti del Beretich), con gli amaranto a cedere solo negli ultimi due minuti. Continua così il periodo sfortunato degli interisti, che nonostante le ottime prestazioni non riescono a trovare i due punti; comunque se Radovani e soci continueranno ad affrontare le partite con questo spirito e voglia di combattere, siamo certi che le vittorie non mancheranno di arrivare.
Un passo falso interno a dir poco inaspettato dello Zerial Arredamenti, che nel secondo tempo non trova la forza sul più 7 di chiudere la partita, per farsi poi recuperare e superare nel finale. Un vero peccato questa sconfitta (su cui pesa anche l'assenza di Del Piero) perché arrivata a opera dell'ultima della classe e soprattutto dopo una serie di ottime prestazioni.
In piena crisi di risultati e di gioco Cgi Dino Conti e Don Bosco. I primi si sono presentati alla partita troppo nervosi (espulso Grisoni e tecnico a Gori), e nel secondo tempo non hanno avuto la necessaria lucidità per portare a casa il risultato.
Il calo di concentrazione sono il maggior problema per il Don Bosco che riesce «nell'impresa» di prendere 32 punti nella seconda frazione di gioco. Per le due compagini giunte rispettivamente alla quinta e alla quarta sconfitta consecutiva la situaizione inizia a farsi seriamente preoccupante.

[m. l.]

PROM.

Attenti allo Scoglietto

Si consolida il primato in classifica del Kontovel: infatti dopo quattro turni l'armata biancoblù sta viaggiando spavaldamente a punteggio pieno.
Forza emergente del campionato è lo Scoglietto, anch'esso a pieni punti ma con solo tre partite disputate. Dopo avere stentato nel primo turno, i pupilli di Bevitori hanno acquistato pericolosità. Prima hanno regolato la Stella Azzurra che non è squadra da nulla, ai gialli hanno agevolmente rintuzzato gli attacchi del Sokol nella giornata seguente.
Anche la Stella Azzurra sta disputando un campionato soddisfacente sorretta da alcune individualità che, in Promozione, possono fare la differenza.
Non è certamente un buon periodo per la Barcolana che ha dovuto affrontare le partite più importanti decimata dalle defezioni che l'hanno resa particolarmente vulnerabile sotto le plance.
In netto recupero il Bor che si sta rimettendo in carreggiata dopo che il calendario gli aveva riservato un inizio non proprio dei più facili.
Ancora a quota 2 Fincantieri, Orient Express e Cicibona. I plavi stanno giocando con una squadra in età juniores per far maturare i virgulti del vivaio, ancora lievemente acerbi; oltretutto Crisma è sguarnito al rimbalzo, non avendo delle «torri» vere e proprie da schierare in campo. L'Orient Express paga lo scotto di un notevole cambiamento della rosa rispetto alla stagione precedente. Anche il Fincantieri necessita, probabilmente, del dovuto rodaggio: ora si trova lievemente attardato in graduatoria a causa di un calendario ostico.
Sfortunate ultime Sokol e Libertas Dual Soft. Il team dell'altipiano non ha potuto opporre grandi resistenze all'avversaria di turno ed è atteso nel prossimo turno dallo scontro verità con la Libertas. Proprio i biancorossi sono in notevole credito con la dea bendata visto che sono stati privati di tutti e due playmakers per infortunio, quando le cose cominciavano a girare per il verso giusto.

[Roberto Lisjak]

Nel campionato juniores nazionale maschile sono rimaste due squadre in vetta alla classifica a punteggio pieno: la Stefanel, come da pronostico, e lo Jadran Farco, autentica rivelazione del torneo.
I neroarancio hanno vinto largamente l'incontro che, dopo l'inversione di campo per l'indisponibilità del parquet di Gorizia, li ha visti impegnati nella palestra di via Locchi contro la Diana. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato ma con i triestini sempre in vantaggio con un massimo di 9 lunghezze. La frazione che si è conclusa con i padroni di casa in vantaggio di 5 punti grazie a un recupero di Zini che andava a realizzare in sottomano proprio a fil di sirena.
Nella ripresa la Stefanel partiva bene (subito un break di 6-0) ma gli isontini rosicchiavano punto su punto fino al 54-51 quando Zini, ancora lui, con un tiro «pesante» toglieva d'impaccio i suoi. Da questo momento non c'era più partita e in campo sembrava esserci solamente il team neroarancio. Più passavano i minuti più il margine tra le due squadre si ampliava per raggiungere il massimo proprio allo scadere con una schiacciata di Gianluca La Torre ben imbeccato da Pasquato.
Il miglior realizzatore triestino è stato Sandro De Pol che si è espresso al meglio nella seconda metà della ripresa quando con l'ingresso prima di Zini e poi di Pasquato non ha più fatto il portatore di palla. Ottime le prove fornite anche da Pasquato, Battini, Cherin e La Torre, tutti in «doppia cifra». Il migliore in campo però è stato il play Federico Zini che, nei momenti topici dell'incontro, ha dimostrato una freddezza da «veterano».
Torna al successo il Don Bosco sul campo della Mestrina. La squadra di Lugnani ha controllato agevolmente la partita più di quanto dica il risultato finale. La formazione triestina è andata subito avanti nel punteggio grazie a una buona difesa individuale che ha consentito un vantaggio di diciassette punti sul 40-23. A quanto punto c'è stato l'unico momento di difficoltà degli ospiti che si sono fatti imporre un parziale di 16-0 con cui i locali si sono riavvicinati a un solo punto sul 40-39.
Il secondo tempo ha visto costantemente avanti il Don Bosco che ha raggiunto un vantaggio massimo di venti punti sull'81-61. A questo punto controllare la partita è stato facile e l'incontro si è concluso sul risultato di 93-84 a favore degli ospiti.
Per il Don Bosco buona la prova del collettivo con in evidenza Aiello e Covacich autori rispettivamente di 21 e 20 punti. Nella Mestrina è mancato un po' il collettivo, ma si sono intraviste buone individualità, in particolare in Ghedin autore di 20 punti e in Calligaro, un lungo filiforme con buona presenza ai rimbalzi.
Sotto gli occhi dell'allenatore della Stefanel Bonicioli e del suo vice Stock lo Jadran coglie due importantissimi punti a spese della Pallacanestro Pordenone, una delle formazioni favorite del torneo. E' stata una partita più equilibrata di quanto dica il punteggio finale che si è risolta solamente negli ultimi minuti della gara. Dopo un inizio equilibrato, al 12' le squadre erano sul 21-21; lo Jadran ha incrementato il vantaggio portandosi sul 40-32 al termine della prima frazione. La prima metà della ripresa ha visto riproporsi la situazione di equilibrio del primo fino a quando sul 72-69 per i locali è stato affibbiato prima un tecnico e quindi una espulsione all'allenatore degli ospiti e su questo episodio è girata la partita a favore dei triestini. Lo Jadran ha insaccato sei tiri liberi consecutivi, tutti con Oberdan, e il Pordenone, innervosito da questo episodio, non è stato in grado di riequilibrare la partita e quindi con un parziale di 25-14 i locali hanno condotto in porto la gara.
Nello Jadran da segnalare, oltre alla prova di Scherk autore di ben 24 punti, anche la prestazione di Pertot che oltre a realizzare 9 punti ha fornito un'ottima prestazione sotto le plance catturando un buon numero di rimbalzi a favore dei suoi.

[Piero Tononi]

Stefanel 95
Diana Gorizia 68

STEFANEL: Zini 9 (0-2), Magnelli, Pasquato 13 (3-3), Vettore 3 (1-2), De Pol 17 (3-10), Cherin 16 (2-2), Villanovich 3 (1-1), La Torre 16 (2-4), Olivieri n.e., Battini 16 (2-4), Berton n.e., Pegliesi n.e. All. Bonicioli.
NOTE - Tiri da tre punti: Stefanel 1 (Zini) e Diana 3 (Spagnoli).

Jadran Farco 97
Pall. Pordenone 83

JADRAN: Oberdan 25 (8-10), Crisma 8 (1-3), Paulina 16 (4-4), Stanissa 6 (2-4), Smotlak 9 (3-3), Scherk 24 (7-10), Gerli, Lesizza, Sossic. All. Vatovec.
NOTE - Tiri da tre punti: Jadran 5 (Oberdan 3, Crisma e Scherk 1); Pall. Pordenone 2 (Pupulin e Pagnozzi).

Mestrina 84
Don Bosco 93

DON BOSCO: Ledda 4 (4-4), Olivo 12 (2-4), Furlan 11 (2-2), Covacich 20 (5-7), Aiello 21 (7-10), De Rugo, Ragaglia 10 (0-1), Kauzki, Ussai 4 (2-2), Sodomaco.
NOTE - Tiri da tre punti: Mestrina 3 (Foffano 1, Tavaschi 2); Don Bosco 6 (Olivo 2, Furlan 1, Covacich 3).

RISULTATI

Juniores nazionali

5.a GIORNATA

Solvay-Vigor	93-92
Diana Go-Stefanel	68-95
Jadran Farco-Pall. Pn	97-83
Mestrina-Don Bosco	84-93
S. Donà-Oderzo	58-75

rip.: Emmezeta Ud.

La classifica

Stefanel	8
Jadran Farco	8
Pall. Pordenone	6
Don Bosco	6
Diana Gorizia	4
Basket Oderzo	4
Solvay Monfalcone	4
Vigor Hesperia	2
S. Donà	2
Emmezeta Udine	2
Mestrina	2

Prossimo turno

Vigor-Basket Oderzo
Pall. Pn-Mestrina
Diana Go-Jadran Farco
Stefanel-Solvay
Emmezeta Ud-S. Donà
rip.: Don Bosco.

JUNIORES REGIONALI

Il Santos Autosandra spicca il volo

Il Santos Autosandra continua la sua corsa a punteggio pieno nel campionato juniores regionale sconfiggendo l'Inter 1904. La Barcolana, pur con la panchina cortissima, sconfigge i Ricreatori privi del loro fromboliere Dario Tomasini. Facile successo anche della Libertas sul Kontovel.
Bella vittoria del Bor sul Lattecarso nella «ghiacciaia di Guardiella». Dopo un primo tempo equilibrato, i ragazzi di Sancin, con un Debeljuh in grande evidenza, infliggono agli avversari un parziale di 14-2 (da 51-53 a 65-55) che alla fine risulterà decisivo. La reazione della Servolana è completamente inesistente. Nelle file del Bor, oltre Debeljuh, bisogna citare Possega, Drocker e Tomsich, mentre in quelle del Lattecarso Marzio e Guarneri.
Il Sì Dinoconti si arrende al Cicibona solo al termine di un tempo supplementare. La partita è stata sempre equilibrata; l'unico break è stato effettuato dai muggesani verso la metà del primo tempo (+7), presto raggiunti però dagli ospiti. Il Cicibona a pochi secondi dal termine del tempo regolamentare era in vantaggio di tre punti ma Pitacco con un canestro e il tiro libero addizionale ha portato le squadre ai supplementari.
Il Cgi nell'overtime ha pagato la stanchezza dei suoi uomini migliori (Ruffini e Pitacco). Molto positivo per il Cicibona Cebulec.
Sconfitta di misura per la Stella Azzurra, incompleta, nella tana del Sokol. Nel finale gli ospiti, grazie anche alla vena di Krokos e Giulio Di Bacco, si sono portati a -4 ma non sono riusciti a riagguantare gli avversari.

[p. t.]

Bor 83
Latte Carso 69

BOR: Drocker 11 (2/4), Corbatti, Krismanic 2 (0/1), Debeljuh 37 (4/5), Schiulaz 2, Possega 10 (2/3), Umer, Bajc 2 (0/1), Pettirosso 7 (1/3), Tomsich 12 (2/3). All. Sancin.
LATTECARSO: Sandrin 7 (1/2), Zuballi, Marzio 21 (4/7), Crevatin 4, Sacchi, Cragnez, Marincich 7 (1/2), Guarneri 16, Merlak n.e., Monticolo 14 (0/1), Fegac. All. Zerial.

Cgi Sì Dinoconti 93
Cicibona 96

D.t.s.
CGI: Ruffini 18 (3/8), Bertoli, Zanini (0/1), Gregori 11 (3/3), Susan, Pavcar 8 (2/2), Colusso 15 (3/5), Bratus 4 (0/1), Petelin, Pitacco 37 (9/15). All. Furlan.
CICIBONA: Presl, Bajc G. 11 (5/7), Berdon 7 (3/4), Pregarc, Bajc I. 18 (1/4), Lippolis 3 (3/6), Zupin, Cebulec 20 (2/5), Pertot M. 16 (4/5), Simonic 13 (5/7), Cecco 6 (2/2), Bogatec 2 (0/1). All. Crisma.

Kontovel 98
Libertas 114

KONTOVEL: Ban 4, Briscik 6 (2/2), Gulic 28 (2/3), Danieli A. 2 (0/1), Rebula 8 (2/2), Vodopivec 12 (2/3), Danieli W. 4 (2/2), Gregori 13 (1/2), Emili 16 (2/5), Rupel 5. All. Meden.
LIBERTAS: Lisjak 5 (1/3), Volpe 9 (1/2), Glavina 16 (2/3), Bassi 27 (7/14), Valenzin, Cavazzon, Dilich 11 (3/6), D'Orlando 6 (2/6), Persoglia 15 (0/2), Macnich 13 (3/3), Momi 2 (2/2), Maiola 10. All. Zorzin.

Inter 1904 81
Santos 89

INTER: Martucci 11 (1/4), Severi n.e., Innocenti 4, Cozzi 17 (5/6), Marino, Pozzecco 24 (4/11), Garavello n.e., Orel n.e., De Zuccoli 11 (1/2), Visintini 4, Ferronato 10 (4/7). All.: Friederich.
SANTOS: Bonazza n.e., Cossutta 2, Valente 23 (7/9), Nardini 20 (2/5), Flora 5 (1/2), Milloch 3 (1/2), Rivari 16 (8/12), Gulli n.e., Blasi n.e., Pellegrino 15 (0/1), Canato 5 (1/1). All. Porcelli.

Sokol 92
Stella Azzurra 85

SOKOL: Pertot M., Cingerle 2, Gruden M. 21 (11/11), Gruden A. 20 (4/7), Stanissa 10 (0/2), Dolhar 18 (5/8), Pertot A. (0/1), Cosma 2, Gabrovec n.e., Skerk 19 (3/5). All. Ziberna.
STELLA AZZURRA: Krokos 23 (6/12), Lops M. 10, Di Bacco G. 24 (7/8), Di Bacco A. 2 (0/1), Lops N. 5 (1/3), Damiani 8 (0/1), Gittardi 2, Brajuka 9 (1/4), Celli M. 2, Parladori. All. Battestin.

Ricreatori 74
Barcolana 95

RCT: Callini 6, Lanzoni 13 (1/1), Ceri 4, Donati 8, Tomasini L. 5, Bergamin 13 (3/6), Bevitori 4 (2/2), Ellero 12, Savi 6, Bianchi 3, Bortoli. All. Puissa.
BARCOLANA: Ravalico 17 (1/2), Iob 31 (2/4), Borghesi R. 8, Iakomin 8, Bandelli, Favretto 11, Venier 20 (0/2). All. Romoli.

RISULTATI

Juniores regionali

7.a GIORNATA

Bor-Latte Carso	83-69
Kontovel-Libertas Ts	98-114
Ricreatori-Barcolana	74-95
Inter 1904-S. Autosandra	81-89
Sokol-Stella Azzurra	92-85
C.G.I Dinoconti-Cicibona	93-96

rip.: Dlf.

La classifica

Santos Autosandra	14
Barcolana	10
Dlf	10
Inter	8
Libertas Ts	8
Bor	6
Lattecarso	6
Cicibon	6
Ricreatori	6
Kontovel	4
Cgi Sì Dinoconti	4
Sokol	2
Stella Azzurra	0

Prossimo turno

S. Autosandra-Ricreatori
Barcolana-Cgi Sì Dinoconti
Dlf-Bor
Lattecarso-Libertas Ts
Stella Azzurra-Kontovel
Sokol-Inter 1904
rip. Cicibona.

CADETTI / NAZIONALI

Una sola regina al comando, il Kontovel

Budin risolve la gara col Bor, nelle cui file ha giganteggiato Drocker - Torna al successo la Stefanel (eccellente Verde)

CADETTI

Risultati classifica

I risultati della V giornata: Stefanel-Largo Isonzo 84-62; Latte Carso-S.g.T. Bull 69-83; Santos-Ricreatori 68-66; Kontovel-Bor Radenska 106-105; rip. Don Bosco.
La classifica: Kontovel 8; Stefanel e Bor Radenska 6; Don Bosco, Santos e Sgt Bull 4; Latte Carso e Largo Isonzo 2.
Prossimo turno: Largo Isonzo-Sgt Bull; Stefanel-Santos; Ricreatori-Latte Carso; Kontovel-Don Bosco; rip. il Bor.

Giunto alla sua quinta giornata, il campionato nazionale cadetti propone sintomaticamente la caratura dei valori delle compagini in lizza. Una sola regina al comando, il Kontovel, tallonata dalla coppia Bor-Stefanel, quest'ultima al pronto riscatto dopo l'inopinato scivolone patito nell'ultimo turno contro i Ricreatori.
Il big-match è stato senz'altro lo scontro tra il Kontovel e il Bor, una partita che, nel ribadire le ottime potenzialità di entrambi gli organici dell'altipiano, ha proposto fasi d'intenso livello tecnico-agonistico sfociato nel classico finale al cardiopalmo a testimonianza del sostanziale equilibrio di tono e punteggio.
L'ha spuntata il quintetto guidato da Meden grazie a una soluzione in extremis dall'angolo di Budin sul filo della sirena, ma il Bor come detto ha ben figurato, proponendo, oltre a un efficace zona pressing, un grande Drocker che, pur non essendo un «mangiapalloni», ha realizzato 33 punti (frutto di un 4 su 7 da «tre», 9 su 12 da «due» e 3 su 3 dalla lunetta) oltre ad aver «cancellato» per tutta la ripresa l'astro del Kontovel Budin, appetito da club prestigiosi come Scavolini, Knorr e Stefanel.
Torna al successo la Stefanel, che regola agevolmente il Largo Isonzo, apparso competitivo solo nelle prime battute di gara; i neroarancio, forti di un maggior dinamismo fisico e tattico, si sono valsi d'un eccellente regia di Verde, ben coadiuvato da Pugliesi e Cielo, rispettivamente a referto con 16 e 20 punti, mentre tra gli isontini hanno ben figurato i vari Tulliani (16 punti) e Cattonar (13 punti).
Al termine di un bellissimo incontro giocato senza risparmio, il Santos si aggiudica il match con i Ricreatori; 68-66 il punteggio finale per i ragazzi di Meneghel. Nelle file dei vincitori sugli scudi Milloch e Clautani (17 punti) entrambi autentici alfieri dell'importante affermazione amaranto.
Di ben altro valore la partita tra il Lattecarso e il Cgs Bull; vincono questi ultimi con un buon margine finale, dopo aver concluso la prima frazione sotto di un punto. E' stata una gara, a tratti nervosa, cadenzata da un ritmo non esaltante, determinata sul finire dalla vena al tiro di Hurbi e Borean, decisivi entrambi con i loro rispettivi 19 punti.

[Francesco Cardella]

CADETTI / REGIONALI

Tra Saba e Don Bosco un abisso

Nella Libertas (vittoriosa sul Dlf) in evidenza Glavina

Con il varo del campionato regionale cadetti, il panorama del basket giovanile si è arricchito di un importante avvenimento. Sette le compagini al via in un torneo che prevede un girone unico all'italiana con gare di andata e ritorno. Frazionato nei suoi tre appuntamenti settimanali, il campionato ha vissuto la sua vernice con le prime interessanti verifiche tecniche; fermo il Kontovel costretto al turno di sosta, si registra la prima clamorosa disfatta nell'incontro tra il Don Bosco e la Pallacanestro Saba, dove i salesiani soccombono sotto una coltre di ben 57 punti di margine finale; dato significativo dei valori delle due squadre all'esordio. Di ben altro tono gli spunti offerti da Dopolavoro ferroviario e da Libertas, protagoniste entrambe d'uno scontro giocato a ottimo livello tecnico-agonistico, il cui esito è stato sancito nelle ultimissime battute di gioco. L'ha spuntata la Libertas di Zorzin forte oltre che di un positivo Lisjak (impiegato solamente nei minuti iniziali), soprattutto di un ispirato Glavina, autentico match-winner con i suoi complessivi 41 punti farciti da tre soluzioni da tre; tra i ferrovieri sugli scudi Tedesco autore di 33 punti. La terza e ultima partita della prima giornata proponeva il confronto fra l'Inter 1904 e il Bor. Netta vittoria dei primi, protagonisti d'un eccellente gara sotto ogni punto di vista. Una buona difesa, infatti, e positive percentuali al tiro hanno costituito gli ingredienti della felice partenza dei ragazzi del coach Moscolin, nelle cui file si è distinto un ottimo Martucci con i suoi 31 punti a referto, ben coadiuvato dal compagno Donato per il suo ottimo lavoro sotto le plance.

[f. c.]

I risultati: Inter 1904-Bor 88-53; D.L.F.-Libertas 87-91; Don Bosco-Pall. Saba 35-92; rip.: Kontovel.
Prossimo turno: Bor-Don Bosco; Libertas-Kontovel; Pall. Saba-D.L.F.; rip.: Inter 1904.
La classifica: Pall. Saba, Inter 1904 e Libertas 2; Kontovel, Don Bosco, Bor e D.L.F. 0.

JUNIORES FEMMINILE

Dilaga l'Aromcaffè opposta all'O.M.A.

Risultati per il campionato juniores femminile:

Staranzano 58
Libertas Ts 65

LIBERTAS: Bressa 5 (1/2), Pulcini 3 (1/2), Pasqualis n.e., Stoppari 10 (0/3), D'Orio n.e., Monaro 8 (3/4), Savi 4 (0/2), Cesca 11, Tomcich 4 (2/2), Derman 10 (2/2), Launoj 10. All. Battini.
NOTE: tiri da tre punti: Libertas 2 (Monaro e Cesca) e Staranzano 2 (Berné).

Aromcaffé 99
Oma 61

AROMCAFFE': D'Agostini 18 (6/6), Varesano (0/2), Gori I. 22 (2/7), Verde 10, Giuricich Mi. 9 (3/4), Giuricich Ma. 12, Poropat 14 (4/4), Calcina 6 (0/1), Stalio 4, Suppancig 4 (4/4), Rotta. All. Costa.
O.M.A.: Celian 9 (1/3), Marsi[illegible] 11 (5/6), Grison, Colonni 2 (0/[illegible] Pangher 9 (1/5), Verderber [illegible] Verderber D. 4 (2/2), Piazza [illegible] (2/3), Ghidini 3 (1/1), Roman[illegible] (2/2), Del Bello 13 (5/6). All. Chermaz.

Italmonfalcone 6[illegible]
Monteshell 6[illegible]

MONTESHELL: Stock n.e., Richter, Fabbro 5 (3/4), Doz 6, Bernar[illegible] Barnobi 2 (0/1), Cossutta, Bernar[illegible] di 15 (3/5), Scrigner 12 (2/2), Gri[illegible] son 15 (1/4), Radavero 10 (1/3), Brezigar 4 (0/2). All. Caponetti.
NOTE: tiri da tre punti: Italmonfalcone 1 (Falzari) e Montesh[illegible] (Radavero).
CLASSIFICA: Aromcaffé [illegible] Monteshell 10, Italmonfalco[illegible] Oma e Libertas 4, Pall. Sta[illegible] no 0.
PROSSIMO TURNO: Lib[illegible] Italmonfalcone, Oma-Pall. [illegible] ranzano, Monteshell-Aromca[illegible]